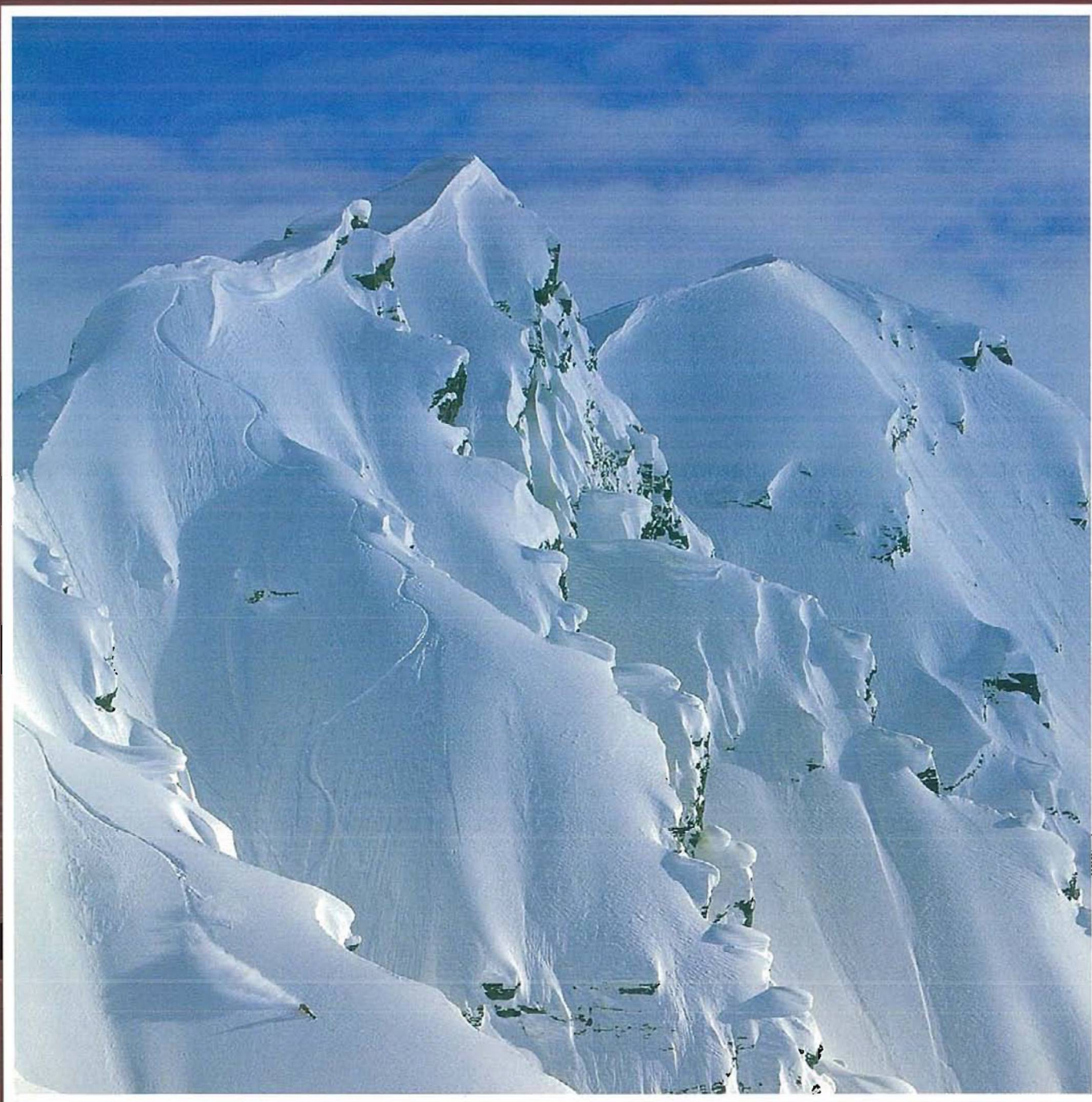


LE ALPI OROBICHE



NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo e sottosezioni

Anno IV n. 24 / Dicembre 2001 / Bimestrale / Sped. in A.P. - 45%, Art. 2, Comma 20/b, Legge 662/96, Filiale di Bergamo



EDIZIONI OROS



SAB - BERGAMO - tel. 035/28.90.11
 SIA - BRESCIA - tel. 030/44.061
 SIA - BRESCIA - tel. 030/22.37.61
 SAL - LECCO - tel. 0341/36.31.48

NOLEGGIO AUTOBUS

QUALITÀ E CORTESIA SULLE STRADE IN EUROPA

S.A.B. Autosewigi s.r.l.



SICUREZZA IN MOVIMENTO



GRUPPO

LE ALPI OROBICHE

Notiziario del Club Alpino Italiano
sezione di Bergamo e sottosezioni

Dicembre 2001
Anno IV - n. 24

Editore

Edizioni Oros srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 122
24121 Bergamo
Tel. 035.240.666 - Fax 035.240.775

Coordinatore editoriale
Mario Minuscoli

Direttore responsabile
Stefano Ghisalberti

Direttore editoriale
Paolo Valoti

Redazione

Monica Annoni (segreteria),
Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,
Sabrina Coronella,
Angelo Diani, Ezio Stucchi

Direzione e redazione

CAI sezione di Bergamo
Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Tel. 035.244.273 - Fax 035.236.862
E-mail: lealpiorobiche@tin.it

Pubblicità

SPM Società Pubblicità & Media srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122
24121 Bergamo
Tel. 035.358.888 - Fax 035.358.753
E-mail: info@spm.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl
Via Corti, 51
24126 Bergamo
Tel. 035.327.911 - Fax 035.327.934

Bimestrale

Un numero L. 1.000
Abbonamento annuale L. 5.000

Articoli, disegni e fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Le diapositive, se richieste, saranno restituite. La pubblicazione degli articoli implica l'accettazione, da parte dell'autore, di eventuali tagli o modifiche apportati ai testi.

Registrazione Tribunale di Bergamo
n. 1 del 22 gennaio 1998

In copertina:

Alaska, Cougach Range
Prima discesa di "No Name"
(foto Peter Mathis)

IL NODO GORDIANO DELLA NUOVA SEDE

La sezione di Bergamo si muove tra due emergenze di fondo: "compatibilità finalità istituzionali" e "maggior aggregazione sociale", e, nel contempo, deve rispettare il vincolo categorico di mantenersi economicamente in piena salute.

Nell'ultimo periodo della storia della nostra sezione, si sono succedute diverse ipotesi per la realizzazione della nostra nuova sede sociale, suscitando molto entusiasmo e sana avversione, che sembravano intrecciarsi come un nodo inestricabile, nella preziosa diversità di idee e di riflessioni di molti nostri soci.

Mentre alcuni hanno sostenuto con passione una sede costruita sopra un prato verde con parecchi ambienti dedicati alle numerose funzioni associative, altri hanno nutrito con forza l'idea di ristrutturare un'opera di archeologia industriale con tanti spazi a disposizione per le molteplici attività sociali.

Tutti hanno sempre avuto fiducia nel dialogo e nel rispetto reciproco impegnandosi molto, anche personalmente, perché credono fermamente che "fare" il socio voglia dire mettersi in gioco ed essere protagonisti di una sfida particolare: quella di fare vincere i valori del nostro Club Alpino Italiano.

Nella riunione del Consiglio straordinario del 25 settembre u.s., erano presenti i past president Silvio Calvi, Germano Fretti, Nino Calegari, Antonio Salvi e Alberto Corti, i consiglieri sezionali e quelli rappresentanti tutte le sottosezioni, i presidenti delle commissioni, oltre ai commissari dell'apposita commissione dedicata alla difficile soluzione per realizzare la nostra nuova sede, presieduta dal socio Nino Poloni.

Con l'esposizione dei diversi fatti verificatisi nel periodo estivo, e durante l'ampio dibattito sviluppato, si è creata una intensa atmosfera emotiva che ha contagiato i nostri pensieri e i nostri sentimenti, fino al punto di far percepire profondamente la sensazione di una metamorfosi collettiva, che trasformava le necessarie opposte opinioni iniziali in un armonioso assolo, con una brillante voce rivolta a sostenere la piena volontà di costruire la nostra nuova sede sociale.

I consiglieri sezionali, intensamente convinti del particolare concorso di fattori favorevoli, hanno espresso il loro consenso all'unanimità con decisione, come nel mitico nodo gordiano, per camminare nella direzione della nuova ipotesi emersa a seguito degli incontri avuti con i massimi rappresentanti dell'Amministrazione della Provincia e del Comune di Bergamo, e hanno manifestato grande interesse all'ipotesi illustrata per la costruzione della nuova sede sociale nell'ambito del progetto della "Cittadella dello sport" che la Provincia realizzerà nella zona di via Borgo Palazzo, vicino all'ex campo Coni.

La disponibilità di tale area interpreta pienamente i motivi ideali di partecipazione, reciprocità e solidarietà sociale, che sono l'espressione di tutte le associazioni a carattere di totale volontariato, coniugati alle ragioni pratiche esposte, che legano tutti gli appassionati della montagna.

Alla luce di queste considerazioni, il Consiglio sezionale, nel confermare il proprio parere positivo, ha dato mandato alla presidenza per chiedere che codesta Amministrazione provinciale proceda, nel più breve tempo possibile, alla definizione degli accordi di concerto con l'amministrazione del Comune di Bergamo, al fine di verificare le soluzioni più opportune per la messa in opera della nostra nuova sede sociale.

Ogni scelta, anche la più impercettibile, può avere conseguenze imprevedibili esemplificate nella famosa parabola "dell'effetto farfalla": un semplice battito d'ali di una farfalla in una foresta amazzonica può influire sul tempo che farà in Cina. Ma un dubbio sorge spontaneo: potrà il battito d'ali di un'aquila, simbolo del nostro Club Alpino Italiano, causare l'evento storico di portare tutta la splendida famiglia degli 11.000 soci della sezione di Bergamo, dentro un autentico rifugio alpino costruito tutti insieme nella Città ...della comunità sportiva bergamasca?

Certezze non ce ne sono, ma di una cosa siamo serenamente consapevoli: se qualcosa può andare bene sicuramente andrà tutto bene.

Paolo Valoti

Ci sono attimi, nella vita di ognuno, che appaiono interminabili. I minuti appaiono ore, come se il mondo si muovesse al rallentatore. I rumori e le voci esterne assenti, unico suono il fruscio ruvido dell'aria attraverso le proprie narici. Il cuore che batte forte nelle tempie e nel petto. La sensazione di calore nelle mani e nelle gambe. Più o meno è così che mi sento ogni volta che cercando una linea di discesa dalla vetta, vedo la punta del-

la mia tavola da snowboard sporgere incombente su una parete vergine. Così mi sono sentito scendendo la Nord del Pik Lenin.

Vado in montagna da sempre. Arrampicare, sciare, correre, pedalare, volare, in ogni modo possibile, mi piace. Mi piace il silenzio e l'aria fredda del mattino. Mi piace toccare le rocce con le mani, e scoprire che forma hanno gli appigli. Mi piace cavalcare le creste delle monta-

gne correndo, per vedere fino a quando sono in grado di resistere prima di dovermi sdraiare esausto. Mi piace volare sopra le montagne e riconoscere i sentieri e i prati che conosco. Mi piace la montagna d'inverno, la neve. Mi piace sciolare su pareti sempre più ripide e complicate. Mi piace alzarvi presto d'inverno e incominciare a lavorare per primo nella scuola di sci. Dopo la scuola, mi piace fare ancora una discesa fuoripista prima di ri-



Pik Lenin 7.134 metri dalla morena verso il campo base (foto Luca Dalla Palma)

tornare a casa, e illudermi che avrò tempo di frequentare il corso Guide. Mi piace l'odore della mia roba da montagna schiacciata nello zaino. Mi piace fare merenda nel bosco con i miei bambini. Mi piace vivere in montagna, non potrei farne a meno. È sempre stato così. E mio padre che mi ha trasmesso questa malattia, mi ha contagiato. Ancora mi ricordo il giorno in cui mi ha portato al Cai per fare la tessera, avrò avuto dieci anni. Non so se si usa ancora,

ma allora per essere introdotto nel club serviva la firma di due soci in calce alla lettera di richiesta. Cerimoniosamente mi fece compilare il mio pugno il modulo, poi fece la prima firma di presentazione. Per la seconda mi disse di rivolgermi a un suo amico il giorno alto e brizzolato, con una barba folta e ordinata. Era Nino Calegari, io non lo avevo mai visto prima, ma era esattamente "il signor alpinista" che ogni persona normale può immaginare se chiude gli occhi e pensa per un attimo a un uomo di montagna. Firmò altrettanto cerimoniosamente il mio modulo di richiesta e congratulandosi per l'ingresso nel club, la mia mano piccolina scomparve nella sua grande e dalla pelle ruvida. Pensai che un giorno anche le mie mani sarebbero state come le sue, grandi e dalla pelle dura. Ero emozionato, una vera ce-

Precisazioni

Sul n° 21 (giugno 2001) de *Le Alpi Orobiche* Stefano Chisalberti, nell'articolo a pagina due dice a proposito dell'Annuario Sezionale: "...ritengo che se quella pubblicazione (l'Annuario) ha raggiunto l'attuale livello di contenuti, lo si deve imanzi tutto al fatto che dopo tanti anni il volume è entrato a far parte delle tradizioni dei soci, che ogni anno collaborano numerosi inviando decine di articoli da pubblicare". Beh, le cose non stanno proprio così. Le decine di articoli da pubblicare non cadono così come le ciliegie. Bisogna andare a trovarli, nel senso che prima si semina e poi si raccoglie.

Ben lo sanno i miei colleghi di redazione quando, a metà del mese di settembre, ci si trova per impostare il lavoro. C'è tutto un lavoro preparatorio al di sotto, un programma, un sommario che, se pur di massima, nondimeno costituisce una traccia di quello che dovrà essere il contenuto dell'Annuario. Non si lascia nulla al caso, e quel 20-25% di articoli che arrivano spontaneamente è solo una piccola parte di tutto il materiale dell'Annuario. Tutto il resto, bisogna procurarselo, darsi da fare nel raccogliere,

Posta dai Soci

dare compiti a persone che sappiano trattare nei dovuti modi determinati argomenti, sapere cosa è stato fatto in campo alpino-stico e invitare i protagonisti a illustrare le loro imprese, raccogliere e sistemare tutte le notizie delle Sottosezioni, eccetera. Solo così si fa l'Annuario e pensare che il tutto arrivi a "decine di articoli" è una pia illusione. Tutto questo senza nulla togliere alle opinioni del Chisalberti ma solo per affermare che l'Annuario, così come tutte le pubblicazioni, non nasce dal nulla e ha bisogno di qualcuno che lo conduca per mano per ottenere poi dei risultati. Che siano poi condivisi da tutti è un altro argomento.

Angelo Gamba

Come avevo premesso all'inizio della frase citata da Angelo Gamba non è assolutamente mia intenzione sminuire il lavoro dei redattori del nostro Annuario, anzi a loro va il mio plauso per il gran lavoro che ogni anno svolgono. Resta comunque il fatto che se l'Annuario è entrato nelle buone abitudini di parecchi soci non così si può dire per il Notiziaro. La mia speranza è che questo spazio messo a disposizione dei soci sia maggiormente sfruttato.

Stefano Chisalberti

rimonia di iniziazione, e provo la stessa sensazione ogni volta che Nino e io ci rincontriamo. Lui non lo sa ma io mi emoziono ancora.

Sono passati più o meno venticinque anni da allora, il tempo necessario per ricevere una prima spillina d'argento del CAI il giorno dell'Assemblea annuale come socio venticinquennale, ma io non riceverò quel premio, la mia passione per la montagna "istituzionale" si è arenata molto prima... Però le mie mani sono diventate comunque abbastanza grandi e ruvide, proprio come immaginavo. In questi anni ho inseguito il mio sogno di essere concretamente un uomo di montagna, nel senso più nobile del termine. E mi ritengo così fortunato da esserci riuscito, anche se qualcuno continua a chiamarmi con un tono un po' dispregiativo "snowboarder". Tra le varie possibilità offerte dalla montagna d'inverno, andare in snowboard è certamente la mia preferita. Perché coniuga il piacere puro dell'azione sportiva in neve fresca, con l'impegno tutto alpinistico di aspirazione alla linea perfetta e della ricerca continua della difficoltà su montagne e pareti grandiose. Questa è in sintesi la filosofia spicciola del mio modo di fare snowboard adesso, il motore della mia motivazione. È con questo spirito che nascono tutti i miei viaggi e le mie avventure. Sono fortunato, ho viaggiato nei cinque continenti e diviso la mia tendina da bivacco con ragazzi di tutto il mondo con la mia stessa passione. L'ultima spedizione al Pik Lenin è nata con lo stesso spirito. Siamo partiti in tre alla volta del Pamir, oltre a me Luca Dalla Palma di Bassano ed Elena Spalenza di Brescia. Luca è una leggenda vivente del telemark, un gran fotografo e una persona con la quale divido la stessa passione e lo stesso punto di vista rispetto alla possibilità di interpretare la montagna in mille varianti diverse.

Siamo partiti dall'Italia il 17 di luglio dopo aver organizzato il nostro viaggio in una ventina di giorni, senza stressarci troppo nell'organizzazione e senza la pretesa di essere una spedizione vera. Noi eravamo semplicemente tre amici a caccia di alta quota, neve fresca e una mega parete su cui scivolare. Una volta al campo casa del Pik Lenin, la visione della parete senza dubbio ci ha lasciato senza fiato. La realtà superava di gran lunga le nostre fantasie. A conti fatti, partendo dalla vetta a 7.134 metri, la parete misura quasi tremila metri di dislivello e te la trovi davanti in un unico pendio interrotto solo da crepacci e cambi di pendenza. Uno spettacolo straordinario, inquietante per certi versi. L'estensione della parete è grandissima, anche se la prospettiva fotografica dal basso e il fatto che sia priva di rilevanti interruzioni rocciose non rende merito all'ambiente. Abbiamo speso le nostre due settimane al campo base acclimatandoci, allestendo i due campi in quota e preparando la nostra salita nella attesa del bel tempo. Dopo continue neviccate il tempo è stato buono solo alla fine, regalandoci due giornate di cielo limpido e vento freddo. Quanto bastava per avverare il mio sogno. Luca ha raggiunto la vetta il giorno 2 agosto, abbandonando l'idea di scendere dalla Nord e percorrendo la via normale in discesa con gli sci da quota 6.500. Elena ha mollato onorevolmente alla stessa quota, prendendosi a sua volta il lusso di sciare in telemark. Il 3 agosto è stato il mio turno per la cima. La salita, nonostante non presenti rilevanti difficoltà tecniche, è stata dura a causa del freddo e del vento. Soprattutto quest'ultimo insieme alla quota è un acerrimo nemico di chi trasporta uno snowboard sullo zaino, sempre troppo pesante e sempre troppo ingombrante a fare da vela. Una volta in vetta, "la meta" per un comune alpinista, la mia avventura in snowboard sulla Nord stava solo per cominciare. Dopo aver attentamente studiato le condizioni della parete da vicino e presa la decisione di scendere direttamente

dalla cima per un ripido canale, è diventato palpabile il differente tipo e grado di motivazione che serve a uno snowboarder di grandi pareti rispetto ad un normale alpinista: gli altri quattro "summitter" della giornata, normali alpinisti felici di aver raggiunto la cima e preoccupati solo di scendere il più velocemente possibile al campo base, hanno fatto di tutto per dissuadermi dall'idea di scendere dalla Nord. Oltre alla fatica ed alla necessità di prendere una saggia decisione rispetto al pericolo delle valanghe ragionando con poco ossigeno disponibile, ho dovuto cominciare la mia discesa sotto lo sguardo di chi ti fissa come se quelli fossero gli ultimi cinque minuti della tua vita. Una volta superata la cornice iniziale direttamente dalla cima verso il canale che immette sulla parete, ho percorso un tratto decisamente ripido ed esposto con della neve dura e crostosa. Il pendio ha in quel tratto iniziale incanalato tra le rocce una pendenza di circa 50° per poi degradare dolcemente nel tratto successivo. Ho avvertito fortissima la sensazione di essere da solo, io e la montagna. Dopo la prima curva, che è sempre la più difficile, ho provato nitidamente dentro di me la sensazione di essere perfettamente a mio agio, in armonia con la montagna e felice di essere impegnato nella realizzazione del mio sogno. Chi non ha mai provato fatica a capirlo, ma andare in snowboard su una grande parete richiede lo stesso impegno dell'arrampicata "a vista": concentrazione, senso della linea, resistenza, coraggio. E soprattutto è vietato cadere. In circa un ora ho percorso integralmente la montagna per un nuovo itinerario, attraversando in snowboard una parete glaciale di spropositate dimensioni. Tecnicamente niente di straordinario magari, ma l'insieme delle scelte da fare per portare a termine la discesa mi hanno dato tanto. Ho vissuto una grande avventura. In fondo alla parete, guardando la mia linea ero particolarmente orgoglioso. Proprio come un alpinista che osserva la sua linea nuova appena salita. È una questione di punti di vista, a me le montagne appaiono sempre "sottosopra". Ma ne sono certo, chi capisce davvero di montagna sa apprezzare le vie anche leggendo la montagna al contrario. Succede anche a voi, amici alpinisti?

Emilio Previtali

Da inizio novembre sarà on line su www.freeridespirit.com lo slide show della spedizione.



Appena partiti da Achick Tash verso il campo base (foto Luca Dalla Palma)

Quando mi chiesero di scrivere queste righe in ricordo dell'amico Franco Rho erano gli ultimi giorni che mio padre lottava (e noi con lui) contro quel male, lo stesso male, che l'otto di settembre lo avrebbe fisicamente portato via dalla famiglia...

Si chiamavano tutti e due Franco e nel giro di 20 giorni sono andati entrambi avanti.

Accettai lo stesso l'incarico di scrivere qualcosa su Rho, poiché la mia passione e il mio "lavoro" mi avevano dato la possibilità sino all'ultimo di incontrare e parlare a lungo con il giornalista della montagna. Così lo avevano giustamente definito e così verrà da molti ricordato. A lui faceva sicuramente piacere questo appellativo, e lo aveva anche dichiarato in occasione dell'ultimo Gran Gaià della Montagna svoltosi a Lefte, dove proprio Franco si era assunto l'incarico di presentarmi prima che iniziasse la mia conferenza con proiezione di diapositive. Franco mi "beatificava" forse troppo e questo era l'appunto che alcuni lettori mi facevano, alcuni forse credendo che io ne fossi forse una concausa o che la nostra amicizia lo spingesse a esagerare volutamente. Probabilmente io non meritavo tante parole o quelle che lui ha usato, ma ciò che quei lettori e moltissima gente non ha mai conosciuto direttamente da Franco era il suo rigore e il rifiuto a essere "corteggiato" o raggraziato da nessuno. Carica, titolo e notorietà di colui con il quale interloquiva erano totalmente influenti sul come e che cosa chiedeva e poi scriveva Franco Rho. Ricordo ancora oggi che molti "attori" giravano alla larga da lui e che a Franco bastavano pochi secondi e parole per fiutare subito i fantasmi o i politici della montagna. Lui leggeva e si documentava moltissimo arricchendo all'infinito la sua biblioteca, andava ancora a caccia, camminava tra le sue montagne nonostante gli itinerari non fossero più ripidi ed esposti come i "brech" su cui si intrufolava una volta. Aveva conosciuto Mauni, Bonatti, Cassin, Monzino, Messner e tantissimi altri alpinisti e non era certo la persona cui andare a raccontare balie. Franco era soprattutto un pragmatico dove oltre le parole ci doveva essere un soggetto, un verbo che significasse azione e un complemento che identificasse un obiettivo da raggiungere o per cui lottare. Semplici, efficaci e fluidi erano i suoi articoli ma la cosa che mi aveva sempre lasciato stupito era la sua competenza. Poteva sbagliare una quota, un



Pukajirka 1960: Franco Rho (il terzo da sinistra nella fila centrale) partecipa alla prima spedizione extraeuropea organizzata dal CAI Bergamo in qualità di giornalista.

Due dicembre

Che cosa significa Due Dicembre? È il rivivere attraverso un comune sentire, sentimenti e ricordi che ci hanno legato, come in una cordata, agli amici e ai parenti che hanno lasciato in ognuno di noi un segno indelebile della loro presenza. Un rinascere di ricordi che trovano, in chi crede, il momento più alto nella memoria del sacrificio di Cristo simboleggiato nella trasformazione del pane e del vino, e, in ogni caso, in tutti un momento corale di solidale fraternità amica. Questo è il significato del Due Dicembre giorno in cui la nostra sezione ricorda gli amici che più non sono e tutti coloro che in montagna hanno lasciato la loro estesa tenerezza.

Significato che si manifesterà nella celebrazione di una messa nella chiesa del Patronato S. Vincenzo in via Gavazzeni alle ore 10 di domenica 2 dicembre p.v. Per rinsaldare i vincoli di amicizia, per favorire coesione tra i soci ci si ritroverà, dopo la funzione religiosa, sempre al Patronato, per un semplice convivio, confortato dal significato della manifestazione e allo spirito alpino che tutti ci anima.

C.V.

Simone Moro

campo alto o un nome impronunciabile (a quasi ottant'anni glielo si poteva concedere) ma afferrava e si orientava sempre al volo quando gli parlavi di montagna. La competenza era insomma l'ennesima arma vincente del giornalismo di Franco Rho. Alcuni hanno posto l'accento quasi solo sulla sua incorruttibilità che era sicuramente una delle caratteristiche morali di Franco, ma, oltre alla trasparenza, in Franco c'era anche e soprattutto del contenuto. Anche avere qualcosa da dare se si vuole essere una persona di contenuto, questo era Franco Rho. Ricordo moltissime volte nelle quali lui si incavolava anche con me, o le volte in cui mi rimproverava al telefono per non aver potuto rispettare un impegno, o per essere stato troppo accomodante o ingenuo con persone o fatti che lui avrebbe gestito diversamente. In quei momenti mi insegnava molte cose di sé e questa eredità sono sicuro diverrà preziosa lungo il cammino che la vita mi permetterà. Non posso però dimenticare le risate che mi sono fatte con lui quando ci raccontavano le ultime barzellette durante la sua pausa caffè del pomeriggio o a cena dall'amico Pierangelo Zangà al K2 di Caverina. Quegli scampoli di amicizia vissuta costituiranno il mio ricordo di Franco Rho. Ai molti lettori di montagna sono sicuro che Franco mancherà. Alla redazione di *Orobie* e de *L'Eco di Bergamo* se ne sono già accorti, e i suoi collaboratori non possono più correre alla sua scrivania per chiedere in tempi brevissimi un articolo. Hanno scoperto che di attualità, politica, sport, qualcuno dell'ultimo momento si riesce sempre a trovare, ma quando il tema da trattare è il mondo verticale, le penne o le tastiere del computer si fanno ancora e sempre più avara...

Vita della sezione

www.caibergamo.it

Dal mese di dicembre anche la nostra sezione sarà in rete. Per quella data il nostro sito internet sarà attivato, anche se dovrà ancora crescere per poter raggiungere tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati. www.caibergamo.it vuole essere un cuore sociale della nostra sezione, un cuore che batte per unire tutti coloro che amano la montagna e per stimolarli, dopo l'incontro cibernetico, a uscire dalle proprie case per incontrarsi. Questo sito internet vuole diventare un utile e importante punto di riferimento per soci e non che vogliono sapere di più sulle nostre attività e sulla montagna bergamasca. Vuole anche essere una nuova opportunità di incontro per un più rapido scambio di informazioni e di discussione su vari argomenti riguardanti la montagna.

Pukajirka 2001, ricordando

Purtroppo non sono arrivati in vetta, ma, forse, la cima non era la cosa più importante.

I nove alpinisti scalvini Domenico Belingheri, Bortolo Bonaldi, Domenico Capitanio, Giovan Maria Grassi, Stefano Magri, Silvio Provenzi, Roberto Piantoni (figlio di una delle vittime del 1981) e i due superstiti del dramma di vent'anni fa, Rocco Belingheri e Flavio Bettineschi, componenti della spedizione "Pukajirka 2001" organizzata dalla sottosezione di Colere per ricordare i tragici eventi del 1981 in cui persero la vita tre alpinisti scalvini, Italo Maj, Livio Piantoni e Nani Tagliaferri sono rientrati a Bergamo alla fine di agosto. Il Pukajirka è una montagna come poche al mondo, una cima che un alpinista vuole salire perché è una sfida particolare per le grandi difficoltà che racchiude in sé. Volevano che fosse una spedizione come tutte le altre, ma non è stato possibile far finta di niente, non sentire l'emozione che pian piano è cresciuta in tutta la valle di Scalve e che, una volta giunti al campo base, ha preso anche loro. Dal punto di vista alpinistico, la spedizione non è stata coronata dal successo della cima: bufere di neve violentissime li hanno bloccati a soli cento metri dalla vetta, obbligandoli a desistere. Questo non ha comunque impedito loro di porre una croce in alluminio sul luogo dell'incidente del 1981, a testimoniare come vent'anni non sono sufficienti per rimarginare certe ferite.

Gran Galà della montagna

Torna il Gran Galà della montagna e della solidarietà di Leffe. E anche per la quinta edizione le novità non mancano. Perché dopo quattro anni di sostegno all'operazione Mato Grosso e in particolare al missionario laico leffese Abele Capponi che da più di dieci anni si adopera per le popolazioni andine del Perù, i promotori hanno deciso di allargare l'orizzonte alla medicina, legando l'iniziativa alla sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. L'obiettivo è, ancora una volta, molto concreto e cioè sostenere la campagna di prevenzione che la stessa associazione intende avviare nelle scuole della provincia di Bergamo. Così, il 14 dicembre, accanto a Kurt Diemberger, alpinista e cineasta austriaco che interverrà proiettando le diapositive delle sue imprese più note – è l'unico scalatore vivente ad avere all'attivo due prime ascensioni di ottomila (il Broad Peak e il Dhaulagiri) – ci saranno i responsabili e i medici dell'associazione a illustrare la cam-

pagna. "Il nostro contributo – spiega Andrea Fassi tra gli ideatori della manifestazione assieme a Riccardo Pezzerà ed Emilio Zenoni – non riuscirà di certo a finanziare l'intera campagna, ma rappresenta comunque un segnale di attenzione verso certi temi. Del resto il Gran Galà nasce come binomio inscindibile tra montagna e solidarietà, inizialmente, rivolto, come era naturale, alle iniziative di casa nostra, ma ora sempre più teso a guardare oltre". Insomma, il volto della manifestazione, che già nelle passate edizioni aveva ottenuto un buon successo, si sta definendo in maniera sempre più precisa: "L'obiettivo – continua Fassi – è trasformarlo definitivamente in un momento di unione tra la montagna, il volontariato e la scienza".

Così già da quest'anno il comitato permanente del Gran Galà – composto dai rappresentanti delle istituzioni che sponsorizzano la manifestazione e cioè la sottosezione del CAI di Leffe, la Provincia di Bergamo, la Comunità montana valle Seriana inferiore, il Comune di Leffe, la Regione Lombardia – ha deciso di istituire tre premi (una scultura bronzea di Michele Balestra) dedicati al mondo della comunicazione, della scienza e dell'alpinismo. Oltre a Kurt Diemberger e a un esponente di spicco nel panorama medico scientifico, quest'anno il premio sarà assegnato a Franco Rho, il celebre giornalista scomparso lo scorso agosto: "Ormai da tre anni – ricorda Andrea Fassi – collaborava all'organizzazione del Gran Galà, un'iniziativa che lo appassionava soprattutto per lo spirito genuino e la passione per la montagna di quanti vi partecipano". Alla serata, che si svolgerà come di consueto al cineteatro di Leffe, interverranno anche i giornalisti Pino Capellini e Roberto Mantovani, direttori rispettivamente di *Orobie* e della *Rivista della montagna*.

Emanuele Falchetti

Giornata ecologica nelle Orobie

Organizzata dalla Commissione sentieri, il 1° luglio u.s. si è svolta la "Giornata ecologica nelle Orobie" che proponeva la pulizia dai rifiuti di un consistente numero di sentieri di facile percorribilità, e la raccolta di informazioni sullo stato dei sentieri stessi e della relativa segnaletica.

Riteniamo che la "Giornata" abbia raggiunto lo scopo: per la partecipazione (31 enti fra sottosezioni, commissioni e gruppi, oltre alla sezione Alta valle Brembana, con un totale di 415 soci CAI e volontari), e per la pulizia vera e propria (83 sentieri puliti con circa 300 kg, di rifiuti raccolti in massima parte all'inizio dei sentieri, presso aree di sosta e lungo i corsi d'acqua).

Valide informazioni riguardanti le condizioni dei sentieri e della segnaletica in generale sono state fornite dagli stessi partecipanti e saranno oggetto di esame da parte della Commissione sentieri per i necessari interventi.

L'iniziativa era stata accolta favorevolmente dai numerosi Comuni coinvolti nell'operazione esentandoci dal praticare la raccolta differenziata dei rifiuti e indicandoci i luoghi di deposito degli stessi. Alcune sottosezioni hanno ottenuto la partecipazione anche di ragazzi fra i quali un buon numero fra gli iscritti ai Centri ricreativi estivi.

L'esito di questa "Giornata" è stato comunicato al CAI centrale, che provvederà a inserirlo nel risultato della prima "Giornata nazionale dei sentieri" svolta il 17 giugno scorso.

Ai ringraziamenti dovuti ai numerosi soci e volontari che hanno aderito a questa iniziativa, aggiungiamo quelli rivolti all'Enel Produzione che, per questa "Giornata", inserita nel calendario delle manifestazioni previste nel progetto "Trekking Energia e Natura 2001", ha gentilmente offerto le magliette (a cui è stato apposto successivamente il logo del CAI di Bergamo) che sono state consegnate a tutti i partecipanti.

Glandomenco Frosio

Seminario Tam a Vezza d'Oglio

La Commissione regionale lombarda Tutela ambiente montano ha organizzato, con il patrocinio della Commissione centrale e la collaborazione della Commissione interregionale della valle Camonica, un seminario di aggiornamento nei giorni 15, 16 e 17 giugno presso il centro visitatori del Parco dell'Adamello a Vezza d'Oglio.

Tra gli obiettivi preposti si leggeva: ...affronteremo insieme alcuni specifici temi associativi ...ci confronteremo con i nostri "compagni di strada" appartenenti alle principali associazioni ambientali - ste operanti in Lombardia ...verificheremo la progettualità in atto, definendo alcune concrete strategie operative comuni, in funzione delle esigenze ed emergenze ambientali della montagna lombarda ... cercheremo infine di individuare le disponibilità personali per il rinnovo della Carta Lombardia in scadenza entro l'anno in corso.

Secondo il programma si sono succeduti gli interventi di Damiano Di Simone come rappresentante della Cipra Italia e responsabile lombardo di Legambiente che ha illustrato i punti più significativi della Convenzione delle Alpi e ha sottolineato come la vera sfida stia diventando il fondo delle valli che si configura come una vera e propria "città lineare". In seguito è intervenuto Giovanni Ferrario dell'Ufficio parchi della Regione Lombardia, Direzione qualità dell'ambiente, che ha individuato le linee strategiche e i progetti portati avanti dalla Regione (16 programmi sulla conservazione del territorio). Ha proseguito Paola Cigliotti, rappresentante CAI nella Uiaa dal '96, che ha illustrato il progetto di una giornata gestita dalla sua Associazione al Festival di Trento del 2002 per l'Anno internazionale delle montagne, invitando la Tam a partecipare alla sezione poster, e ha portato la sua esperienza di collaborazione con la facoltà di Scienze motorie di Perugia mirata a promuovere l'attività fisica in un ambiente naturale commisurata alle esigenze fisiche di ognuno. Infine Emma Corsetta, responsabile del Consiglio regionale lombardo di Italia Nostra, ha invitato le associazioni dell'ambiente a mantenere attivo il collegamento per non perdere le proprie energie.

Enrico Sala, presidente del Comitato scientifico lombardo, ha affrontato il tema del ruolo del proprio Ctp e dell'attuale difficoltà per la divulgazione scientifica all'interno del CAI, successivamente Ottavio Corret, componente dell'Agenzia ambiente, che vede il CAI come possibile mediatore con le popolazioni alpine ha sottolineato come le variazioni di secondo livello dello statuto, attualmente in studio, potrebbero portare a uno snellimento dell'organizzazione interna del sodalizio. Claudio Malanchini presidente della Commissione regionale Tam della Lombardia, ne ha illustrato l'attività nel triennio trascorso: la commissione è stata di supporto alle attività delle Tam sezionali e ha al suo attivo alcune prese di posizione, ha organizzato una giornata di educazione ambientale in val Masino e sta preparando un audiovisivo didattico, inoltre ha mantenuto vivo l'interesse sulle aree protette e ha seguito un progetto di rifugio ecocompatibile. Dopo l'intervento dei rappresentanti tanti delle Tam intersezionali e sezionali che hanno esposto luci e

ombre del proprio lavoro, ha preso la parola Andrea Cainer, presidente della Commissione centrale Tam, che punta su un miglioramento del collegamento sia al nostro interno sia con le altre associazioni ambientaliste. Ludovico Gaetani, presidente del Comitato di coordinamento lombardo, ha evidenziato il futuro ruolo delle Commissioni centrali (di indirizzo) e regionali (d'attività). Claudio Malanchini, presidente della Commissione organizzata chiudere i lavori, ricordando a tutti le scadenze del rinnovo della Commissione regionale lombarda e dell'Anno internazionale dell'organizzazione del Seminario ha ottenuto al compito di tirare le somme e chiudere i lavori, ricordando a tutti le scadenze del rinnovo della Commissione regionale lombarda e dell'Anno internazionale dell'organizzazione del Seminario.

Itala Chezzi, Maria Tacchini

Anziani in raduno

Il 30 maggio u.s., la sezione di Lecco ha organizzato al Pian dei Resinelli il VII raduno dei gruppi anziani delle sezioni lombarde. Alle ore 9 di una giornata bella e soleggiata, siamo al Pian dei Resinelli, i presenti della sezione di Bergamo sono 43, più circa una quindicina che hanno viaggiato con i propri mezzi; mentre al pranzo organizzato siamo presenti in 22.

Al "Centro di accoglienza", gli organizzatori hanno installato un grande gazebo, dove veniamo registrati (numero, sesso, età dei presenti più anziani), viene consegnata per ognuno una sacca con materiale turistico illustrativo, un moschettone e un omaggio artigianale. Nello stesso tempo prendono le prenotazioni per il pranzo e viene offerto un rinfresco.

Come parte escursionistica hanno proposto tre percorsi a scelta, comunque accessibili a tutti e appositamente segnalati, i gruppi sono guidati da loro accompagnatori, il tempo di ogni percorso è di circa 2 ore senza forzare il passo. Alle ore 9,30 inizia l'escursione a cui partecipa tutto il nostro gruppo: si sale al rifugio Porta, si attraversa la base dell'omonimo canale, si percorre il sentiero alto del Pian della Fontana e per comoda carrareccia, passando dal rifugio Sem si rientra al Pian dei Resinelli. Alle ore 12 viene celebrata la S. Messa a ricordo dei caduti e amici scomparsi, accompagna-ta dal coro del Geo (Gruppo Eta d'Oro) di Lecco.

Segue alle ore 13 il saluto delle autorità: il prefetto di Lecco, il sindaco di Lecco e di Abbadia Lariana, il presidente del CAI di Lecco e del Geo, un rappresentante del Consiglio centrale del CAI che ricorda come il nostro Beniamino Sugliani sia stato uno dei promotori nella creazione in seno al CAI di una specifica attività dedicata agli anziani.

Per questo motivo ed essendo con i suoi 94 anni il decano dei partecipanti gli viene assegnata una targa di benemerenza: ricevono una targa pure il più anziano e la più anziana dei presenti.

Al raduno sono presenti 14 gruppi delle maggiori sezioni del CAI lombardo ognuna delle quali riceve una targa ricordo, il totale dei partecipanti registrati è di 613, cui bisogna aggiungere almeno altre 100 persone intervenute con mezzi propri.

Alle 13,15 rinfresco subito seguito dal pranzo servito presso il rifugio Sel.

Dopo il pranzo resta del tempo libero per i contatti con gli altri gruppi, l'esecuzione di qualche canto di montagna, una breve passeggiata o un riposo, dopo di che alle ore 16,30 si riparte per Bergamo.

La gita è stata gradita da tutti i partecipanti, al gruppo Geo di Lecco vanno riconosciuti i meriti per la cura organizzativa e la profusione di persone e di mezzi impiegati per la buona riuscita della manifestazione.

Silvano Signorelli

Alpingiò

Per i corsi di sci di fondo e di sci alpino vi rimandiamo alle pagine dello Sci CAI Bergamo.

Tre Scarperi

Ciao! Sono Maurizio, un bambino di 10 anni che ha potuto partecipare alla gita di sette giorni organizzata dalla sezione giovanile del CAI di Bergamo.

Ora vi voglio raccontare come ho trascorso questi bellissimi giorni per far venire anche a voi il desiderio di provare una così bella esperienza.

...Sono le sei del mattino ed è ancora buio, noi siamo già seduti sul pullman pronti per partire (siamo tutti molto eccitati ed emozionati, per me è la prima volta che sto lontano da mamma e papà per così tanti giorni).

La nostra meta è Bolzano. Dopo un lungo e un po' noioso viaggio siamo finalmente arrivati a destinazione: che emozione! Finalmente sono all'imbocco del sentiero che, in breve tempo, ci porterà al rifugio Tre Scarperi dove pernosteremo per ben sette notti.

Il giorno successivo lo abbiamo passato al rifugio, ci siamo divertiti un mondo giocando fra di noi e partecipando ai giochi che i nostri accompagnatori avevano organizzato. Il terzo giorno, ecco che mi trovo ad affrontare la tanto attesa escursione, meta di media difficoltà e di lunghezza non eccessivamente impegnativa: raggiungiamo "Casella di Fuori e Casella di Dentro" intorno ai 2.020 metri; il paesaggio intorno a noi è bellissimo e c'è una grande tranquillità. Dopo aver pranzato, naturalmente al sacco, siamo tornati al rifugio. Nell'attesa dell'ora di cena, siamo andati alla palestra di roccia, dove abbiamo potuto provare, grazie all'aiuto di Alessandro e Marianna (istruttori-ragno), questo magnifico sport. È stato fantastico!

In seguito gli accompagnatori ci hanno permesso di raggiungere altri posti fantastici. Il rifugio Locatelli sotto le Tre Cime di Lavaredo (non potete immaginare la bellezza di questo paesaggio), e la forcina del Lago da dove siamo saliti lungo il sen-

tiero attrezzato con corda fissa (che emozione!) per raggiungere una vetta lì sopra. Purtroppo il tempo quel giorno non era dalla nostra parte e mogli mogli, siamo dovuti rientrare al rifugio. Avete potuto capire che mi sono divertito moltissimo e che ho imparato e visto un sacco di cose bellissime, ma, soprattutto, ho conosciuto tanti altri ragazzi con i quali ho potuto condividere la mia grande passione per la montagna.

Maurizio, 10 anni

Progetto scuola del CAI di Bergamo

AAA Volontari cercasi. Abbiamo bisogno d'aiuto per far funzionare in modo adeguato il nuovo "Gruppo scuola" del CAI di Bergamo.

Questo gruppo si propone di costruire un ponte che metta in comunicazione il CAI e il mondo della scuola bergamasca e favorisca la progettazione corresponsabile di esperienze educative comuni. I suoi componenti si occuperanno della promozione della cultura della montagna nelle scuole, fornendo consulenza tecnica ai docenti, ideando percorsi didattici su tematiche inerenti alla montagna e accompagnando le scolaresche nelle uscite pratiche in ambiente montano.

Non occorre essere degli esperti: bastano entusiasmo, passione per la montagna e voglia di stare con bambini e ragazzi.

Tutti coloro che sono disposti a prestare la propria collaborazione o anche solo interessati a saperne di più sono cortesemente pregati di segnalare il proprio nominativo alla segreteria del CAI di Bergamo (tel. 035.244273). Sarete contattati al più presto. Potete anche scriverci all'indirizzo e-mail: scuola_caibg@yahoo.it

Infine segnaliamo che venerdì 14 dicembre, alle ore 21 presso la sede del CAI di Bergamo, (via Ghislanzoni 15) si terrà un incontro di presentazione delle iniziative in atto cui possono partecipare tutte le persone interessate.

Vi aspettiamo numerosi e nel frattempo... passate parola!

Salvini

Gioielli e Perle

SOVRANI

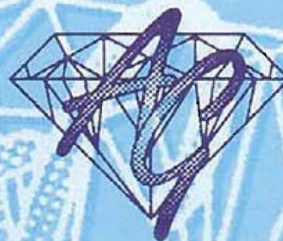
Argenti

bliss

Gioielli

Orologi

MAURICE LACROIX
Switzerland



Gioielleria

Azzola Gioielli

Via Verdi, 23/E - 24121 BERGAMO
Tel. 035/22.39.88

Commissione escursionismo

Le Commissioni escursionismo e Tutela ambiente montano, con la collaborazione della Commissione sci di fondo escursionistico e della Commissione alpinismo giovanile organizzano per la stagione invernale 2001-2002 il seguente programma gite.

18 novembre, domenica

Monte Barro (Lecco)

Direzione: G. Ottolini

Il monte Barro costituisce un parco regionale

gestito da un consorzio di comuni. Diversi so-

no i motivi di interesse della zona. Costituisce,

infatti, un parco archeologico con resti di in-

VI secolo d.C. Presenta poi interessi natu-

ralistici (flora e fauna), geologici (fossili e mas-

si erratici) e interessanti panorami sui laghi di

Como, Annone, Pusiano e Alserio. Gita di

escursionismo facile, l'avvicinamento sarà ef-

fettuato in treno. È una gita in collaborazione

con gli amici della Commissione alpinismo

giovanile.

2 dicembre, domenica

Monte Canto (Cisano Bergamasco)

Direzione: A. Festa

In treno fino a Lecco per poi effettuare un

giro ad anello sulle pendici settentrionali del

monte Canto e ritorno a Cisano. Gita di escur-

sionismo facile.

16 dicembre, domenica

Sentiero del Viandante (Abbadia Lariana)

Direzione: M. Giudici

Il sentiero del viandante è un suggestivo per-

corso che, partendo da Abbadia Lariana, si

snoda lungo le pendici che sovrastano le co-

ste della sponda orientale del lago di Como.

Gita di escursionismo facile. Dislivello 700

metri, tempo di percorrenza ore 5, gita in treno.

30 dicembre - 1 gennaio

da domenica a martedì

Capodanno in rifugio

Direzione: L. Balzini, A. Rosti

Gli organizzatori stanno vagliando varie al-

ternative per quanto riguarda la scelta del ri-

fugio, per valutare la migliore delle soluzioni

possibili.

27 gennaio, domenica

Antica mulattiera Selvino-Albino

Direzione: C. Malanchini

Questa mulattiera, che fino al 1500 ha co-

stituito un'importante via di collegamento tra

le valli Seriana e Brembana, è stata recente-

mente ripristinata a cura della sottosezione

CAI di Albino. Si percorre la mulattiera lun-

go un percorso ad anello. Gita di escursioni-

smo facile.

24 febbraio, domenica

Monte Bondone (Tn)

Con i suoi 1.300 metri di quota, il Monte

Bondone è la montagna di Trento.

Gita con ciaspole (racchette da neve) al se-

guito dei fondisti dello SCI CAI.

10 marzo, domenica

Alpe di Verra (Val d'Aosta)

Suggestivo percorso in val d'Ayas, nell'am-

pie e pianeggiante conca dell'alpe di Verra.

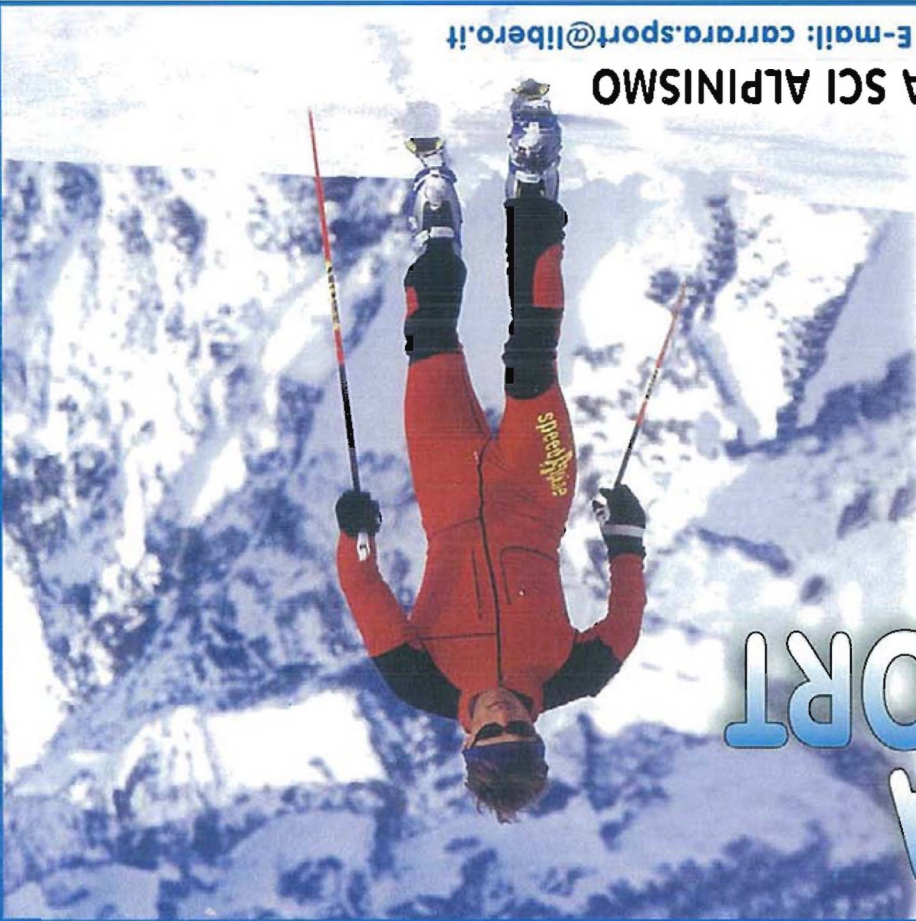
Il panorama si apre sul ghiacciaio di Verra che

scende sotto le vette del Castore, del Polluce

e della Rocca Nera. Gita con ciaspole (rac-

chette da neve) al seguito dei fondisti dello

SCI CAI.



CARRARA SPORT

Speed Alpine
SALEWA

Speed Alpine è la linea che da sempre è sinonimo di leggerezza!
Capi che asciugano in fretta, ad alta attività trasparente, impermeabili all'acqua, odori alle marone scilistiche e alla corsa in montagna quanto per l'arrompicatore e l'escursionista offenti di peso dell'attrezzatura.
Grazie ai recenti risultati ottenuti dalla costante ricerca Salewa nella tecnica tessile, i materiali utilizzati per questo lineo sono estremamente leggeri, ma tutti con lo garanzia Salewa di alta resistenza anche in situazioni di forte sollecitazione.

NOLEGGIO ATTREZZATURA SCI ALPINISMO

MEMBRO - BG - Tel. 035.520880 E-mail: carrara.sport@libero.it

Scuola di alpinismo L. Pellicoli

La scuola di alpinismo L. Pellicoli, incoraggiata dall'eccezionale partecipazione ai corsi passati, ripropone per il 2002 i seguenti corsi:

Corso di cascate su ghiaccio
Corso di arrampicata libera
Corso di alpinismo base

Pur essendo destinati a specifiche fasce di utenti della montagna, i corsi saranno svolti con livelli tecnici proporzionati alle capacità espresse dagli allievi.

Organico della scuola

Direttore: Franco Rozzoni

Segretario: Fredy Pansera,

Istruttori nazionali: Michele Cisana, Franco Rozzoni, Silvestro Stucchi

Istruttori regionali: Giuseppe Bisacco, Roberto Canini, Fernando Gargantini, Carlo Metallari, Pierluigi Rozzoni, Nicola Stucchi

Istruttori sezionali: Franco Asperì, Sonia Consoli, Alberto Consonni, Elena Davila Merino, Mattia Domenghini, Pietro Gavazzi, Antonio Giorgetti, Anna Lazzaroni, Stefano Mangili, Alberto Martinelli, Angelo Mercandelli, Giovanni Moretti, Angelo Moro, Bruno Nicoli, Filippo Pansera, Enrico Perdomini, Davide Pordon, Marco Salvi, Laura Scandelli, Alessandro Vavassori

Modalità di partecipazione

Sono ammessi allievi d'ambosessi, soci del CAI, di età superiore a 16 anni. Per i minorenni è necessaria l'autorizzazione scritta di entrambi i genitori. Le iscrizioni si considerano accettate, fatte salve particolari disposizioni previste per i singoli corsi, alla presentazione dei seguenti documenti:

- tessera di socio CAI in regola con la quota annuale
- domanda di iscrizione debitamente compilata e firmata (modulo disponibile presso la sede)
- 2 foto formato tessera
- certificato medico di idoneità psicofisica.

La quota di partecipazione andrà versata all'atto dell'iscrizione; tale quota dà diritto a:

- assicurazione contro gli infortuni durante lo svolgimento delle lezioni
- uso del materiale alpinistico della scuola
- cene, pernottamenti e prime colazioni (solo per il corso di alpinismo base)
- dispense tecniche
- un ingresso gratuito alla palestra artificiale di arrampicata presso la scuola G. Quarenghi
- maglietta t-shirt.

Le lezioni teoriche dei corsi si svolgeranno presso la sede del CAI di Bergamo in via Ghislanzoni 15 alle ore 21 a eccezione di quelle con indicazioni specifiche. Per motivi logistici o di sicurezza, i programmi dei corsi potranno subire variazioni a discrezione della direzione della scuola e saranno tempestivamente comunicati. Le località prescelte per le lezioni pratiche sono pertanto da intendersi indicative

Corso di cascate di ghiaccio

Dal 9 gennaio al 10 febbraio.

Direttore: F. Rozzoni (Ina)

Vicedirettore: A. Mercandelli (Is)

Il corso è indirizzato a tutti coloro che essendo già in possesso di una sufficiente attività di base su ghiaccio, vogliono introdursi o perfezionarsi nella disciplina dell'arrampicata su "diamanti di cristallo" attraverso l'apprendimento in sicurezza delle tecniche di progressione e protezione.

È richiesta una buona padronanza delle tecniche di assicurazione anche se praticate solo su roccia e una adeguata preparazione fisica.

Apertura iscrizioni 26 novembre, quota di iscrizione lire 370.000 (191,09 €) esclusi i trasferimenti e i soggiorni a Cogne e val Daone, posti disponibili 10 (minimo 6).

Equipaggiamento: imbracatura e casco omologati, scarponi in plastica, ramponi, piccozze, moschettoni e cordini, abbigliamento idoneo all'ambiente in cui ci si muove. Chiarimenti sui materiali saranno forniti nella apposita lezione preliminare. La scuola di alpinismo mette a disposizione degli allievi un certo numero di piccozze e ramponi. Si precisa che ogni istruttore seguirà un solo allievo, al fine di garantire il massimo livello qualitativo delle lezioni.

Lezioni teoriche: si terranno presso la sede del CAI alle ore 21 nelle seguenti date:

- mercoledì 9 gennaio presentazione del corso, materiali
- mercoledì 16 gennaio preparazione di una salita, sicurezza
- mercoledì 23 gennaio tecnica di ghiaccio
- mercoledì 30 gennaio storia dell'alpinismo
- mercoledì 6 febbraio primo soccorso.

Lezioni pratiche

- domenica 13 gennaio val Paghera di Ceto
- domenica 20 gennaio val Canale
- domenica 27 gennaio Ponte di Legno
- sabato 2 febbraio val Daone
- domenica 3 febbraio val Daone

- sabato 9 febbraio Cogne

- domenica 10 febbraio Cogne.

Le località sono indicative, essendo il ghiaccio un elemento mutevole e imprevedibile sono possibili variazioni degli itinerari durante lo svolgimento del corso.

12° corso di arrampicata libera

Dal 6 marzo al 14 aprile

Direttore: Silvestro Stucchi (Ina)

Vicedirettore: Bruno Vicoli (Is)

Il corso è indirizzato a tutti coloro che vogliono introdursi o perfezionarsi nella disciplina dell'arrampicata attraverso l'apprendimento delle tecniche di progressione e protezione, secondo le regole dell'arrampicata sportiva. Particolare attenzione sarà posta alla metodologia di allenamento.

Apertura iscrizioni 21 gennaio, quota di iscrizione 145 € (esclusi i trasferimenti ed i soggiorni a Finale Ligure e val di Mello), posti disponibili 10 (minimo 6).

Equipaggiamento: imbracatura e casco omologati, scarpette da arrampicata; altri materiali saranno indicati durante il corso. Per completare il proprio equipaggiamento si consiglia di attendere la lezione del 6 marzo.

Lezioni teoriche: si terranno presso la sede del CAI alle ore 21 nelle seguenti date:

- mercoledì 6 marzo inaugurazione del corso, verifica della preparazione degli allievi, materiali
- mercoledì 13 marzo il movimento (presso palestra "Quarenghi")
- mercoledì 20 marzo alimentazione e medicina
- mercoledì 27 marzo allenamento, equilibrio, stile (presso palestra "Quarenghi").

Lezioni pratiche

- sabato 9 marzo Predore
- domenica 10 marzo Caionvico
- sabato 16 marzo Vaccarese
- domenica 17 marzo Rogno
- sabato 23 marzo Castro
- domenica 24 marzo Lantana
- sabato 6 aprile val di Mello
- domenica 7 aprile val di Mello
- sabato 13 aprile Finale Ligure
- domenica 14 aprile Finale Ligure.

Corso di alpinismo base

Dall'8 maggio al 2 giugno

Il programma dettagliato sarà pubblicato sul prossimo numero del notiziario.

Scuola nazionale sci
di fondo escursionistico

27° Corso base

Direttore del corso Piergiorgio Cabellini (Isfse)
Il corso è articolato nei seguenti distinti livelli di formazione:

livello verde: il programma didattico si propone di avvicinare il socio alla pratica dello sci di fondo escursionistico attraverso l'approfondimento delle tecniche elementari dello sci di fondo e di discesa;

livello blu: il piano di insegnamento, rivolto ai soci già in possesso delle tecniche descritte al precedente livello verde, si prefigge attraverso

so apposite lezioni pratiche e teoriche di far acquisire ai partecipanti le tecniche e le conoscenze dello sci di fondo escursionistico, mediate il perfezionamento delle tecniche dello sci di fondo e il miglioramento delle tecniche di discesa, sia su percorsi tracciati che fuori pista. In questo ambito è prevista una

sezione che si dedicherà maggiormente alle tecniche del passo pattinato.

Per informazioni dettagliate vedere l'ultimo numero della rivista.

Sabato sci di fondo

Responsabile: Stefano Lancini (Isfse)

L'iniziativa aperta sia ai soci che ai non soci

prevede l'organizzazione di 4 uscite, suddivise in due copie di sabato, a gennaio e febbraio, a cui è possibile aderire o alla singola

coppia o a tutte le 4 uscite. Le date delle uscite e le rispettive destinazioni programmate sono le seguenti:

Sabato 12 gennaio: passo Lavazè

Sabato 19 gennaio: St. Moritz

Sabato 2 febbraio: Cogne

Sabato 9 febbraio: Zuoz-Zermes

In base alle condizioni d'innevamento la direzione si riserva di modificare le località indicate:

La quota complessiva di adesione alla singola coppia di 2 uscite è di 28,40 € per i soci CAI e 31,00 € per i non soci. La quota di adesione alle 4 uscite è la seguente: soci CAI 51,60 €, non soci 56,80 €. La quota comprende il trasporto in bus organizzato e la copertura assicurativa: non è compreso il costo del "pass" di accesso alle piste.

Il programma delle giornate è il seguente: ore 6,30: partenza dalla Sab di Bergamo ore 9,30: arrivo previsto sui campi di sci

ore 10 - 15: sci in libertà
ore 10 - 11,30: per i soli soci CAI gli istruttori presenti saranno disponibili per lezioni di gruppo sulle tecniche di sci di fondo

ore 15: partenza per il rientro
ore 18: arrivo previsto a Bergamo.

Le iscrizioni potranno essere fatte presso la segreteria del CAI di Bergamo, in via Chianzoni 15 (telefono 035-244273) a partire da mercoledì 12 dicembre, versando l'intera

quota di iscrizione.
L'iniziativa verrà effettuata se vi saranno almeno 30 adesioni.

2° Corso junior

Direttore del corso Giovanni Calderoli (Isfse)

Il corso junior è riservato ai ragazzi soci CAI di

età compresa fra 9 e 14 anni.
Il corso è composto da 4 lezioni pratiche che si terranno il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle ore 16,30 su piste da fondo di località

nella Bergamasca, neve permettendo (probabili Zambia, Gromo Spiazzi, Branzi, Valbondione).

Programma

L'inaugurazione del corso verrà effettuata

martedì 22 gennaio alle ore 18.
Le date delle lezioni previste sono le seguenti:

Sabato 26 gennaio

Sabbi 2 - 9 - 16 febbraio

Il ritrovo per le lezioni è fissato alle ore 14,45

direttamente sui campi da sci; pertanto il trasporto dei ragazzi è totalmente a carico dei genitori. La località della lezione verrà comunicata entro la settimana precedente.

iscrizioni

Le iscrizioni potranno essere fatte presso la

segreteria del CAI di Bergamo, in via Chianzoni 15 (telefono 035,244273) a partire da mercoledì 2 gennaio, con la presentazione dei seguenti documenti:

- tessera CAI in regola con il pagamento delle quote associative
- certificato medico di sana costituzione fisica e idoneità alla pratica sportiva non agonistica

- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (disponibile presso la segreteria)

- versamento della quota d'iscrizione di 5,50 €.

Il coro

Monte Pasubio

sarà ospite dello

Sci CAI Bergamo

in occasione della presentazione del programma invernale per la stagione 2001-2002

seguirà la proiezione del film

Estremo verticale

venerdì 23 novembre ore 21

Centro Congressi
viale Papa Giovanni XXIII, Bergamo

14° Corso
di perfezionamento

Direttore del corso Emilio Martinelli (Isfse)

Il programma del corso, cui potranno accedere gli allievi in possesso di brevetto blu, gli allievi in possesso di brevetto verde ma ritenuti idonei dalla direzione della scuola o fondisti di

provate capacità fondo-escursionistiche, si propone di fornire all'allievo un'adeguata preparazione tecnica onde permettergli di percorrere nella massima sicurezza gli itinerari

classici dello sci di fondo escursionistico, su percorsi essenzialmente in fuori pista anche in neve fresca; inoltre di acquisire la capacità di condurre autonomamente un'escursione.

Gli allievi che dimostreranno di aver acquisito pienamente le tecniche avanzate dello sci di fondo escursionistico, potranno conseguire il livello rosso o giallo, a tutti verrà rilasciata un attestato di partecipazione. Al corso è possibile partecipare sia con sci da fondo sia

con sci da fondo escursionistico.
Inaugurazione: lunedì 18 febbraio ore 20,45 presso la sede CAI apertura ufficiale del corso, presentazione del corpo istruttori e illustrazione del programma.

Lezioni teoriche
Le lezioni si svolgeranno presso la sede CAI alla ore 20,45:

Giovedì 7 marzo: pericoli valanghe e auto-soccorso

Giovedì 14 marzo: orientamento e scelta del percorso

Lezioni pratiche su neve

Le lezioni si svolgeranno nelle sottoindicate località.

Domenica 24 febbraio: Monte Bondone

Domenica 3 marzo: Alpe di Siusi

Sabato e domenica 9-10 marzo: passo Tonale (con mezzi propri)

Domenica 17 marzo: località nella Bergamasca (con mezzi propri)

La direzione, a seconda dell'innevamento, si riserva di operare opportune variazioni.

Serata di chiusura del corso: mercoledì 27 marzo, con consegna dei distintivi e degli attestati. Cena in un ristorante da stabilire.

Modalità d'iscrizione e quota di partecipazione: le iscrizioni si apriranno lunedì 28 gennaio, orari d'ufficio. Al corso possono iscriversi i soci Sci CAI maggiori di 18 anni.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 15 febbraio. Le iscrizioni devono essere effettuate presso la Sede e saranno accettate solo dietro presentazione dei seguenti documenti:

- tessera CAI e Sci CAI in regola con il pagamento delle quote associative
- certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica
- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (disponibile presso la segreteria)
- 2 fotografie formato tessera obbligatorie
- versamento dell'intera quota d'iscrizione, che verrà comunicata in seguito.

La quota di iscrizione dà diritto a:

- trattamento di mezza pensione in hotel per 1 week-end
- 2 lezioni teoriche
- 5 lezioni pratiche sulla neve
- spostamenti in pullman per 2 uscite durante il corso
- copertura assicurativa
- uso del materiale collettivo e assistenza tecnica
- dispense, attestato di partecipazione e distintivo a seconda del grado raggiunto.

Ogni allievo è tenuto a rispettare scrupolosamente il regolamento di seguito riportato.

Regolamento generale dei corsi: a ciclo di lezioni iniziato, in caso di rinuncia, non si ha diritto ad alcuna forma di rimborso della quota di iscrizione versata e non è più ammessa la sostituzione dell'iscritto con altra persona. La formazione delle diverse squadre di allievi sarà di esclusiva competenza della direzione che, conciliando nel limite del possibile le richieste degli interessati, deve assicurare l'omogeneità delle squadre e le esigenze organizzative. La direzione si riserva di effettuare spostamenti di squadra degli allievi secondo le risultanze delle precedenti lezioni. Durante lo svolgimento di tutte le lezioni gli allievi devono rimanere a stretto contatto con il proprio istruttore avvertendo e concordando con lui, nel caso debbano allontanarsi per giustificato motivo.

La direzione si riserva di allontanare dal corso coloro che dimostrassero carenze fisiche tali da compromettere la loro salute e coloro che tenessero un comportamento disdicevole. I programmi per le uscite sulla neve saranno

comunicati durante le lezioni teoriche precedenti l'uscita o comunque tempestivamente presso la segreteria del CAI. Si raccomanda la massima puntualità negli orari di partenza.

Equipaggiamento: l'allievo dovrà provvedere all'equipaggiamento personale e presentarsi già pronto per l'ora di inizio della lezione.

Lezioni pratiche a secco

Ginnastica e orientamento: tuta e scarpe ginniche.

Sciolinatura: sci, sciolina stick (verde e blu), sciolina in tubetto (skare e klister), tappo, raschietto, stracci in cotone, solvente.

Lezioni pratiche su neve

Attrezzatura completa di sci di fondo (scioline comprese) e quanto necessario per la giornata (viveri, bevande, vestiario di ricambio, eccetera)

Per gli allievi del corso di perfezionamento sono necessari: bastoncini metallici, pelli di foca e zainetto. Sono inoltre consigliati sci da fondo escursionismo laminati.

Attenzione: le partenze e gli arrivi in pullman avverranno dal piazzale autolinee della Sab (ex ferrovia valli Brembana e Seriana).

Tutti gli allievi dovranno essere sempre in possesso di documento d'identità in regola e valido per l'espatrio.

Commissione sci fondo escursionistico

Regolamento

Attrezzatura: ogni partecipante alle attività in programma deve essere equipaggiato con sci di fondo, bastoncini, scioline, vestiario e viveri adatti alle caratteristiche della gita, secondo le istruzioni fornite dai capigita nell'incontro preliminare. Lo Sci CAI provvederà a fornire il materiale di pronto soccorso.

Prenotazione dei posti: le iscrizioni si aprono presso la sede sociale alle ore 18 del venerdì della settimana precedente per gite di un giorno. Con tre settimane di anticipo per gite di più giorni (gite riservate ai soli soci CAI, a seguito di disposizioni di legge). La prenotazione dei posti potrà essere effettuata di persona o per delega. Ai soli soci Sci CAI è riservata anche la possibilità di prenotazione telefonica. Tutti dovranno comunicare: cognome, nome, data di nascita, numero di telefono. Le iscrizioni si riterranno valide solo dopo il versamento della relativa quota, la cui entità verrà stabilita al momento dell'apertura delle iscrizioni. Ognuno potrà iscrivere se stesso, il proprio nucleo familiare e/o al massimo altre due persone.

NB: il pagamento dovrà essere effettuato entro le ore 19 del mercoledì precedente la gita; in caso contrario la prenotazione si riterrà annullata.

Disdette: per le gite di un giorno, la disdetta delle prenotazioni darà diritto al rimborso della quota solo se comunicata entro le ore 18

del giovedì precedente la gita. Per le gite di più giorni, la disdetta darà diritto al rimborso solo se sarà possibile la sostituzione con altro nominativo e se comunicata prima della riunione preliminare. Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dall'organizzazione per cause di forza maggiore, anche il giorno stesso della partenza. In questo caso le quote saranno rimborsate al netto delle spese già sostenute per organizzare la gita.

Nell'eventualità di variazione di destinazione, è necessario portare sempre con sé un documento d'identità valido per l'espatrio.

Riunione pregita obbligatoria: tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare, qualora indicata in programma, alla riunione indetta in sede alle ore 18,30 di ogni giovedì antecedente la gita.

Allenamento e selezione dei partecipanti: il programma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di un graduale allenamento per le escursioni più impegnative di fine stagione. Per questo gli organizzatori si riservano di limitare la partecipazione a elementi sicuramente idonei dal punto di vista delle capacità sciistiche. Il giudizio circa tale idoneità tecnica è di esclusiva competenza della direzione della gita. È facoltà del capogita escludere dalla gita persone non conosciute e assenti alla riunione pregita ove prevista.

Assicurazione: si è definita una polizza infortuni per tutti i partecipanti alle gite oggetto di questo programma.

Nota importante: i capigita e gli istruttori non si assumeranno nessuna responsabilità per quei gitanti che di propria iniziativa, abbandoneranno durante l'escursione il gruppo, passando avanti al capogita, effettuando soste non motivate, cambiando percorso, ancorché abbiano dato avviso di queste loro variazioni.

Attenzione: le partenze e gli arrivi in pullman avverranno presso il piazzale autolinee Sab (ex ferrovia valli Brembana e Seriana).

Classificazione delle difficoltà delle escursioni di sci di fondo

Verde: facile

Blu: percorso di media difficoltà

Rosso: difficile o che richiede buon allenamento

Giallo: escursionisti esperti.

Proposta "apertura stagione"

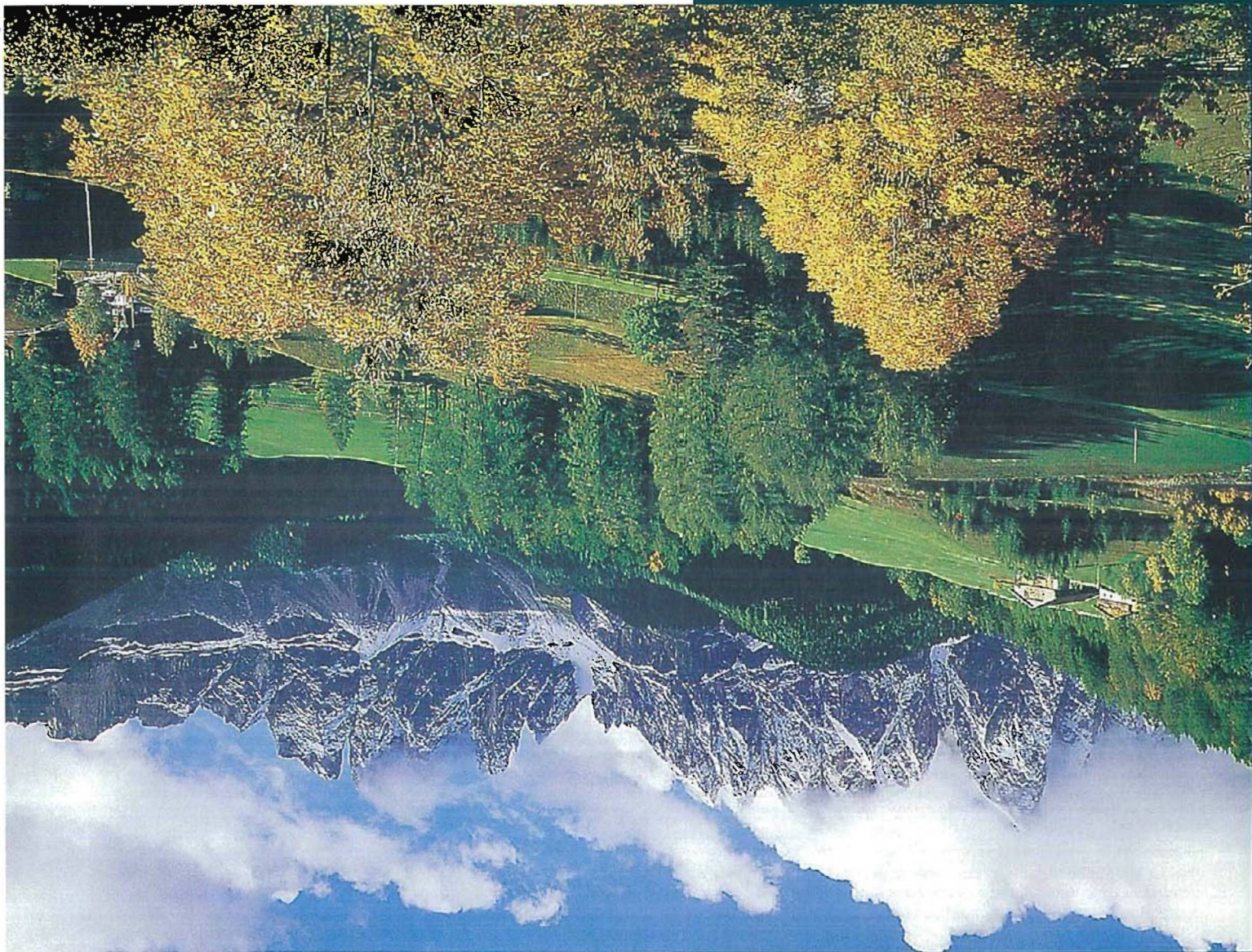
Lo Sci CAI propone, a quanti abbiano raggiunto un livello Blu in pista e che vogliono dedicarsi a escursioni fuori dagli anelli pistati, una serie di uscite su percorsi escursionistici su neve preceduti da escursioni di preparazio-

Fondazione Comunità Piergiorgio Frassati

CLUSONE - Tel. 0346 22663 - Fax 0346 24420
info@piergiorgiofrassati.it - www.piergiorgiofrassati.it

Strutture nelle migliori località turistiche montane
Richiedete l'elenco delle strutture presso la nostra sede

AB Grafica - Globe Editore



**AUTOGESTIONE
e ALBERGHI**
per Gruppi, Famiglie
Campi scuola e Ritiri spirituali

Fondazione Piergiorgio Frassati



ne, nelle Alpi Oroliche, in attesa della neve.
Direzione: B. Fumagalli, A. Gamba, M. Samanni

Programma

Quattro escursioni a secco di allenamento, con utilizzo di mezzi propri (salvo che si raggiunga un numero minimo di 40 persone sufficiente per prenotare un bus).

4 novembre 2001: rifugio Stoppani

11 novembre 2001: laghi di Cardeto

18 novembre 2001: malga Vodala Gromo

25 novembre 2001: val Taleggio

Le iscrizioni riservate ai soci CAI si apriranno lunedì 8 ottobre.

Si richiede il possesso di una adeguata attrezzatura adatta per l'escursionismo. La quota di iscrizione è di lire 150.000 e comprende oltre alla assicurazione per le uscite a secco, il trasferimento in bus per quattro gite in programma nel mese di dicembre e gennaio, la cui partecipazione è aperta a tutti purché sia effettuata la prenotazione entro il giovedì precedente la gita stessa.

Gite

2 dicembre, domenica

Engadina (CH)

Direzione: B. Fumagalli, A. Gamba, M. Samanni

Percorsi facili su pista e fuoripista da definire in base all'innevamento.

Difficoltà: verde-blu (in pista), apertura iscrizioni venerdì 23 novembre.

9 dicembre, domenica

Bielmonte (BI) 1.357 metri

Direzione: B. Fumagalli, A. Gamba, M. Samanni

Percorsi facili su pista e fuoripista da definire in base all'innevamento.

Difficoltà: verde-blu (in pista), apertura iscrizioni venerdì 30 novembre.

16 dicembre, domenica

Passo Coe - Folgarida (TN) 1.599 metri

Direzione: B. Fumagalli, A. Gamba, M. Samanni

Escursione su pista con partenza dal centro di fondo.

Difficoltà: verde-blu, apertura iscrizioni venerdì 7 dicembre.

6 gennaio 2002, domenica

Appennini Piacentini

Direzione: B. Fumagalli, A. Gamba, M. Samanni

Località e percorso da definire in base all'innevamento.

Difficoltà: verde-blu, apertura iscrizioni venerdì 21 dicembre.

12 gennaio, sabato

Passo Lavazè (TN-BZ) 1.807 metri

Direzione: A. Diani, O. Mazzocchi

Novità: possibilità di svariati percorsi nelle numerose piste battute del centro di fondo (50 km.)

Sull'altipiano di Nova Ponente con vista panoramica sulle Dolomiti meridionali.

Difficoltà: verde-blu, apertura iscrizioni venerdì 4 gennaio.

19-20 gennaio, sabato-domenica

Raid Engadina (CH) 1.809-1.035 metri

Direzione: G. Mascadri, L. Benedetti, G. Del Bianco

Pronti a rispondere alle richieste pervenute, torna la mitica traversata svizzera.

Sabato: Partenza da Bergamo per il Passo Maloja. Gli escursionisti possono effettuare 3 percorsi secondo il loro grado di allenamento: Maloja-Zernez km 60, S.Moritz-Zernez km 42, Zuoz-Zernez km 20, su piste facili e con pochi dislivelli. Cena e pernottamento in albergo.

Domenica: proseguimento per Martina con due semitappe (km.18 + 20) Percorsi su pista e in parte fuoripista che potranno subire variazioni in base all'innevamento.

Difficoltà verde-blu-rosso. Apertura iscrizioni giovedì 27 dicembre. Posti limitati a 46.

Documenti validi per l'espatrio. Riunione pre-gita giovedì 17 gennaio ore 18,30.

26-27 gennaio, sabato e domenica

Marcialonga (TN)

Direzione: S.Lancini

Gita per partecipare e/o seguire la tradizionale gara nelle valli di Fiemme e di Fassa.

Apertura iscrizioni giovedì 1 novembre.

27 gennaio domenica

Val di Sole (TN)

Direzione: G. Del Bianco, O. Mazzocchi

Ritorno alle origini dello sci di fondo escursionistico sulle piste del Festival internazionale.

Apertura iscrizioni venerdì 18 gennaio

Difficoltà: verde-blu

3 febbraio, domenica

Boscochiesanuova - Monti Lessini (VR) 1.390-1.700 metri

Direzione: R. Sonetti, S. Benedetti

Percorso con partenza da malga Fittanze a San Giorgio (km 28), possibilità di percorsi ridotti e sosta al rifugio Podesteria

Difficoltà: blu. Attrezzatura: sci da pista. Apertura iscrizioni venerdì 25 gennaio.

17 febbraio, domenica

Torgnon (AO) 1.489 metri

Direzione: Silvia Benedetti, M. Petenzi

A disposizione più di 25 km di piste battute di diversa difficoltà; possibilità di effettuare percorso sci escursionistico panoramico sul Cervino.

Difficoltà: verde-blu in pista, rosso fuori pista. Attrezzatura: pelli di foca, apertura iscrizioni venerdì 9 febbraio.

24 febbraio, domenica

Monte Bondone (TN) 1570 metri

Direzione: A. Diani, L. Berva

Anelli diversi su piste attorno al rifugio Viote. Possibilità per i più esperti di percorsi fuori pista.

Difficoltà: verde-blu-rosso. Attrezzatura: pelli di foca, apertura iscrizioni venerdì 15 febbraio.

3 marzo, domenica

Alpe di Siusi (BZ) 1.865 metri

Direzione: A. Diani, G.Calderoli, G. Mascadri
Percorsi battuti che si snodano ai piedi di alcuni dei più noti massicci delle Dolomiti, possibile escursione fuori pista zona monte Pana.

Difficoltà: verde-blu in pista, rosso fuori pista, apertura iscrizioni: venerdì 22 febbraio.

10 marzo, domenica

Alpe Verra, val d'Axax, (AO) 1.689-2.382 metri

Direzione: G. Del Bianco, O. Mazzocchi, G. Mascadri

Da Saint Jacques su strada poderalo si sale con vari tornanti nel bosco fino ad un ampio pianoro aperto (1 ora e mezzo), lo si attraversa e si ritorna a salire con altri tornanti fino al pianoro alpe Pian di Verra Superiore (2-3 ore di salita in totale) alle pendici dei ghiacciai del massiccio del monte Rosa.

Difficoltà: blu-rosso, attrezzatura: sci da pista e/o laminati, pelli di foca, apertura iscrizioni: venerdì 1 marzo.

17 marzo, domenica

Trenino del Bernina (CH)

Direzione: L. Berva, A. Diani, M. Petenzi, Silvia Benedetti

Da Tirano con il trenino panoramico si sale fino al passo del Bernina e poi alla stazione del Morteratsch, scesi dal trenino inizia la discesa con gli sci a Pontresina. Ritorno a Bergamo in bus. Prevista escursione dal Diavolezza all'alp La Stretta nella val da Fain.

Difficoltà: rosso, attrezzatura pelli di foca; verde e sci da pista per tracciato Morteratsch-Pontresina, apertura iscrizioni: venerdì 1 marzo.

24 marzo, domenica

Challancin (Val D'Aosta) 1.610-2.100-2.390 metri

Direzione: G. Del Bianco, O. Mazzocchi

Gita con panorama su monte Bianco e Rutor. Per la prima parte (livello blu) il percorso si snoda su strada nel bosco fino a raggiungere i primi alpeggi dell'Alp Les Ors (1 ora e mezzo). La seconda parte sale fino all'Alp Tramail des Ors dopo aver attraversato un'ampia conca senza alberi.

Difficoltà: blu-rosso, attrezzatura: sci da fondo e/o laminati, pelli di foca, apertura iscrizioni: venerdì 15 marzo.

7 aprile, domenica

Septimer pass (CH) 1.700-2.309 metri

Direzione: B. Fumagalli, L. Benedetti

Da località Bivio (1.700 metri) si raggiunge la grande croce del Septimer pass e l'omonimo passo (2.309 metri). Discesa per lo stesso itinerario.

Difficoltà: rosso, attrezzatura pelli di foca e sci laminati, apertura iscrizioni: venerdì 23 marzo.

25-27 aprile, da venerdì a domenica

Ultimo week end: passo Tonale 1800 metri

Direzione:

Difficoltà: blu-rosso-giallo, attrezzatura pelli di foca e sci laminati, apertura iscrizioni venerdì 5 aprile.

9-16 febbraio, da sabato a sabato

18a settimana bianca a Dobbiaco (val Pusteria)

Direzione: G. Mascadri, L. Benedetti

Una settimana di gite guidate con sci da fondo in un'area unica in Italia, per bellezza e organizzazione dei percorsi. Per chi non pratica lo sci di fondo, invece, la vicinanza di nuovi comprensori sciistici italiani e austriaci aumenta l'offerta di aree sciabili. Una settimana di "non solo sci" ma anche giochi, tor-

Zingonia Ciserano strada Francesca T. 035883145
 Lallio (BG) via Provinciale, 7/a T. 035693388
 Bergamo via delle Valli, 23 T. 035213277

**ZINGONIA SCALE
 TENDAFLIX E
 IN TRE PUNTI VENDITA
 PER ESSER PIU VICINI
 ALLE TUE ESIGENZE.**

**Per te
 ci facciamo
 in tre.**



Scale a chiocciola e a giorno in ferro e in legno, scale di sicurezza, ringhiere in legno, finestre porte e persiane in PVC e finestre per mansarde Velux, cancellate in PVC e un'ampia gamma di tende da sole per esterni Tendaflex.



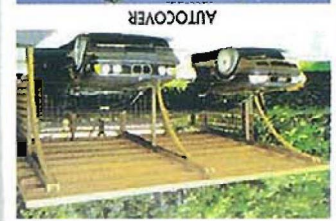
Zingonia scale



GRIGLIATI CASABLANCA



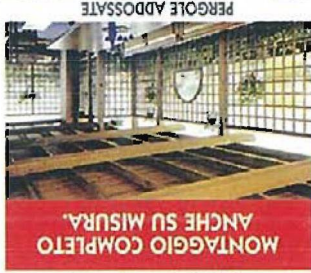
OMBRELLONI



AUTOCOVER



TENDAWOOD



PERGOLE ADDOSSATE



MONTAGGIO COMPLETO ANCHE SU MISURA.

IL CEPPPO

**DA TENDAFLIX GLI ARREDI
 IN LEGNO PER GIARDINO**



**PENSATECI
 PER TEMPO**



Tende da sole e veneziane,
 tende verticali, capottine, impianti speciali
 fissi e mobili, cambi tela.

nei, gastronomia, balli e tanta collettiva e coinvolgente allegria e serenità. Programma dettagliato disponibile in sede.

Apertura iscrizioni: mercoledì 28 novembre, acconto lire 100.000 (51,65 €), saldo entro il 1° gennaio. Riunione pregita: mercoledì 6 febbraio ore 18,30. Occorre indicare il tipo di sistemazione alberghiera desiderata e versare l'anticipo non rimborsabile in nessun caso.

Documenti: carta d'identità valida. N.B.: tre gite avranno il bus riservato.

Commissione scialpinismo

Regolamento

Equipaggiamento individuale: ogni partecipante alle gite in programma deve essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura specifica. È obbligatorio essere forniti di:

- 1 moschettone con ghiera;
- 1 moschettone normale;
- 1 cordino del diametro di 9 mm lungo 7 m o meglio l'imbracatura;
- 2 cordini del diametro di 8mm lunghi 1,5 m;
- apparecchio di ricerca per travolti da valanga (Arva).

Altri attrezzi necessari sono indicati nei programmi dettagliati delle gite.

Equipaggiamento a cura dell'organizzazione: corde, materiale di soccorso alpinistico, materiale di pronto soccorso.

Prenotazione dei posti: le iscrizioni si aprono presso la sede sociale alle ore 18,30 del giorno indicato sui singoli programmi delle gite, e si chiudono il giovedì precedente la gita. Per le prime 24 ore le iscrizioni sono riservate esclusivamente ai soci Sci CAI. Le prenotazioni devono essere fatte di persona e accompagnate dal versamento della quota, la cui entità è stabilita e resa nota in anticipo di volta in volta. La disdetta della prenotazione non dà diritto al rimborso della quota versata. Le gite anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dall'organizzazione anche il giorno stesso della partenza in caso di peggioramento delle condizioni atmosferiche.

Riunione pregita: tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione indetta in sede due giorni prima della gita alle ore 18,30. Eccezionalmente sono ammesse deleghe a condizione che gli assenti siano soci attivi, noti per capacità e disciplina. In caso contrario è facoltà dei capogita escludere dalla gita quelle persone assenti e non conosciute.

Allenamento e selezione dei partecipanti: il programma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di un graduale allenamento per le gite più impegnative di fine stagione. In queste ultime il numero dei posti sarà necessariamente limitato, riservandosi lo Sci CAI di restringere la partecipazione a elementi sicuramente idonei. Il giudizio circa tale idoneità è di competenza della direzione della gita. Inoltre, nel caso di un numero di iscritti superiore a quello dei posti disponibili, con compilazione di liste d'attesa, lo Sci CAI si riserva la facoltà di ammettere alla gita innanzitutto quei soci che particolarmente siano noti per l'attività svolta in seno al sodalizio. Si potrà così dare precedenza ai soci notoriamente in grado di svolgere funzioni

di capocordata e/o che abbiano frequentato assiduamente le precedenti gite della stagione.

Nota importante: i gitanti devono attenersi alle istruzioni date dal capogita e avvertirlo nel caso debbano allontanarsi dal gruppo; rispettare nei tempi e nei luoghi il programma stabilito.

Gite

24 febbraio, domenica

Monte Sossino (2.398 metri)

Direzione: M. Meli, C. Mosconi

Partenza da Bergamo alle ore 6 per Villa di Lozio (1.022 metri). Salita in direzione delle malghe di Varicla in 2 ore passando per la baita Alta di Onder. Seguendo il lungo costone in direzione O-N-O fino al colletto (2.260 metri) e per la cresta, a piedi, in vetta in 2,30 ore (tot. 4,30). Discesa per lo stesso itinerario e rientro a Bergamo.

Difficoltà Bsa, ramponi.

3 marzo, domenica

Becca di Trecarè

Direzione: B. Lorenzi, A. Ravasio

Da Chamois portarsi a Crepin e poi a destra abbassarsi per attraversare il torrente sul ponte di Molino. Entrare nel bosco fino alle baite di Foresus e alzarsi in direzione est sino a un pianoro; attraversare il vallone verso il Grand Dent alla cui base si imbecca una valletta, proseguire verso il col di Nana, salire poi sulla cresta e lasciati gli sci raggiungere la vetta a piedi. Discesa per il medesimo itinerario.

Dislivello 1.179 metri, tempo di salita 4-4,30 ore, difficoltà Msa, ramponi, rampanti, posti disponibili 30.

10 marzo, domenica

Monte Gardena (2.117 metri)

Direzione: P. Minali, C. Mosconi

Partenza ore 6 dal piazzale Malpensata con mezzi propri. Rientro previsto per le ore 16. Dal parcheggio in località Schilpario (zona miniere) proseguire sulla strada del Vivione fino a malga Cimalbosco (baita rossa) proseguire sulla strada compiendo praticamente un'inversione di marcia, dopo 1 km circa all'uscita del bosco dirigersi a nord-nord-est in ampio vallone. Superata una malga e un rudere si giunge all'ampio colle Glaiola a quota 1.920 metri da qui muoversi in direzione est sull'ampia dorsale che curvandosi in direzione nord conduce alla cima. Discesa per lo stesso itinerario.

Dislivello 919 metri, tempo di salita 3 ore, apertura iscrizioni lunedì 25 febbraio, posti disponibili 30.

17 marzo, domenica

Piz d'Agnel (m 3.205)

Direzione: A. Ranghetti, G. Togni

Partenza da Bergamo alle ore 6 con mezzi propri per il passo Guglia. Percorrere la val d'Agnel fino alla fuorcla d'Agnel, da qui scendere leggermente verso nord poi proseguire verso ovest lungo la vedret d'Agnel sino alla fuorcla da Flix, da qui togliere gli sci e per cresta proseguire a piedi fino alla vetta. Discesa per lo stesso itinerario.

Dislivello 1.000 metri, tempo di salita 3,30 ore, difficoltà Bsa, piccozza, ramponi, ram-

panti, carta d'identità, apertura iscrizioni lunedì 11 marzo, posti disponibili 20.

24 marzo, domenica

Stotzigen Firsten (2.942 metri)

Direzione: M. Bonicelli, A. Ravasio

Partenza da Bergamo alle 4,30 con mezzi propri per Andermatt sino ad arrivare a Realp. Qui si prende una stradina a sinistra del Furka pass che sale verso le baite di Laubgadem (1.671 metri) poi in direzione sud-ovest, fino a quota 2.500 metri; dopo questo tratto con percorso regolare, la salita si fa più ripida e in direzione ovest-sud-ovest si raggiunge la cresta finale che si percorre senza sci. Discesa per il medesimo itinerario.

Dislivello 1.400 metri, tempo di salita 4 ore, difficoltà Msa, ramponi, piccozza, apertura iscrizioni lunedì 11 marzo, posti disponibili 30.

30-31 marzo e 1° aprile, da sabato a lunedì
Traversata del Passo Cristallo (2.808 metri) - Monte Magro (3.273 metri) - Sasso di Sesto (2.539 metri)

Direzione: A. Riva, E. Colombo, guida alpina Sabato: dal passo attraverso un canale in direzione nord aggirando il col de Varda si entra nella Grava di Carigeres su pendio sempre più ripido prima di sbucare al passo. Discesa nell'ampia val Fonda fino al termine del plateau, ci si cala in uno stretto budello di roccia unico passaggio possibile per l'ampio vallone che con dolce discesa giunge alla statale. Dislivello 1.000 metri in salita, 1.380 metri in discesa, tempo di salita 3,30-4 ore.

Domenica: dal ristoro Sage, 1.600 metri, si segue la traccia che sale al rifugio Roma (sempre battuta nel periodo consigliato), facile e pianeggiante all'inizio, poi ripida e complessa fino in vista del rifugio (2.276 metri). Oltre il rifugio si sale in direzione sud verso la vedretta di Ries tenendosi lontani dalla zona centrale e costeggiando la sicura cresta di nord-est del monte Magro fino in vetta. Discesa per l'itinerario di salita.

Dislivello 1.673 metri, tempo di salita 5 ore. Lunedì: dal grande parcheggio Fiscalino si prosegue per la pista da fondo fino al rifugio di Fondovalle-Talschlusshütte (1.548 metri) dopo il quale si piega a destra nella valle del Sasso Vecchio-Altsteinertal. Tenendosi sempre sulla destra della valle, lontani dai potenziali pericoli dei pendii laterali, sfruttando al meglio il terreno si giunge al rifugio Locatelli-Dreizinnenhütte (2.405 metri). Il Sasso di Sesto in prossimità del rifugio apparirà evidente alla destra del rifugio, chiara la via di salita, che per la breve cresta nord porta al panoramico pulpito roccioso. Discesa come la salita.

Difficoltà Bsa, piccozza, ramponi, rampanti, cordini, moschettoni e materiale personale, apertura iscrizioni lunedì 11 marzo, posti disponibili 25.

7 aprile, domenica

Sasso Moro (3.108 metri)

Direzione: M. Bonicelli, R. Caprini

Partenza alle ore 5,30 per la Valmalenco con mezzi propri (catene da neve) fino alla diga di Campomoro (1.934 metri). Aggirati i rocciosi bastioni meridionali del Sasso Moro, si perviene prima all'alpe Musella e si prosegue poi verso la forcella di Fellaria (2.819 metri). Da questa ci si abbassa sul versante opposto per

pochi metri e si risale l'ampio pendio nord che conduce in vetta. Ritorno per il medesimo itinerario.
 Dislivello 1.174 metri, tempo di salita 4.30 ore, difficoltà Bs, ramponi, set cordini, apertura iscrizioni lunedì 1 aprile, posti disponibili il 25.

13-14 aprile, sabato e domenica
 Capanna Mambretti (2.003 metri) e Pizzo Porola (2.981 metri)

Direzione: R. Valotti, D. Agostinelli, D. Viganò
 Sabato: partenza da Bergamo alle 7 per Agnedo in valle di Scals. Lasciata l'auto si segue la mulattiera che porta al lago di Scals; da qui, proseguendo sempre verso est, si supera la baita di Caronno puntando direttamente alla capanna Mambretti.
 Dislivello 774 metri, tempo di salita 3 ore.

Domenica: dal rifugio si procede a mezza costa raggiungendo la base della cresta Corti e la fronte della vedretta di Porola. Restando sulla sinistra si risalgono i ripidi pendii del ghiacciaio fin presso il plateau finale: raggiunta la base del canale che culmina presso la bocchetta settentrionale di Porola (2.880 metri), si lasciano gli sci e lo si risale completamente. Un successivo tratto di cresta abbastanza impegnativo conduce infine in vetta.
 Dislivello 980 metri, tempo di salita 4 ore, difficoltà Osa, corda, piccozza, ramponi, rampanti, apertura iscrizioni lunedì 1 aprile, posti disponibili n. 15.

20-21 aprile, sabato e domenica
 Tresenta (3.609 metri), Gran Paradiso (4.061 metri), Il Roc (4.026 metri)

Direzione: P. Minali, R. Valotti
 Partenza dal piazzale Malpensata sabato alle ore 4,30 con mezzi propri per località Pont - Aosta e rientro domenica alle ore 19.
 Sabato: da Pont 1.990 metri in Valsavarenza per mulattiera direzione est fino al rifugio Vittorio Emanuele II in 2 ore. Dal rifugio in direzione est-sud-est sul ghiacciaio di Montecorvè per ampi pendii fino alla vetta della Tresenta. Discesa per lo stesso itinerario fino al rifugio.

Dislivello 1.649 metri, ore 2 + 4.
Domenica: dal rifugio Vittorio Emanuele II in direzione est si affronta il ghiacciaio del Gran Paradiso, si supera la schiena d'asino e lasciati gli sci in prossimità della cima la si raggiunge a piedi. Scesi al col d'Appe si lasciano gli sci e con corda fissa si raggiunge la cima del Roc secondo e unico 4.000 in territorio esclusivo-mente italiano. Discesa per stesso itinerario. Dislivello 1.329 metri, ore 4.

Difficoltà Bs+, imbracatura, piccozza, ramponi, apertura iscrizioni lunedì 8 aprile, posti disponibili 20.
25-27 aprile, da giovedì a sabato
 Fletschhorn (3.993 metri) - Weissmies (4.023 metri)
 Direzione: E. Colombio, B. Lorenzi
Giovedì: partenza con mezzi propri per Gondobivoli e salita a Hohnass 3.100 metri in cashütte e pernottamento.
Venerdì: si percorre il Fletschhorngletscher fino a quota 3.300, quindi attraversando un ripido canale al plateau superiore e da lì in vetta al

Fiori d'arancio

Complice il corso di sci di fondo escursionistico che li ha fatti incontrare, il 7 settembre si sono uniti in matrimonio gli istruttori Iste Silvia Benedetti e Mario Petenzi. Ai novelli sposi vanno i migliori auguri della redazione.

1° maggio, mercoledì
 Schilthorn (2.794 metri)
 Direzione: G. Locatelli, A. Nava
 Partenza da Bergamo alle ore 5 con mezzi propri per Egga 1.550 metri. Dalla vecchia strada di Simpson Dorf, in direzione sud-ovest si raggiunge Chatzustafel. Si prosegue fino all'Alpe di Rossbode, circa 1.900 metri. Raggiunta quota 2.178, tenendosi sulla sinistra entra nel largo canale chiamato Schilte. Superato il canale, dopo aver aggirato una cresta si raggiunge una sella e da qui la cima. Con buone condizioni si può raggiungere la vetta con gli sci. Discesa per lo stesso itinerario.
 Dislivello 1.244 metri, tempo di salita 4 ore.

Fletschhorn (totale ore 7). Discesa a Saas Balen e ritorno col postale a Saas Grund. Risalita in cabinovia alla Weissmieshütte.
 Dislivello 890 metri, tempo di salita 4 ore.
Sabato: dal rifugio si percorre il Trifgletscher fino alla cresta. S-C e da lì in vetta alla Weissmies in ore 6. Si percorre a piedi per 30 minuti una stretta ma sicura cresta in direzione S-E, quindi calzati gli sci si raggiunge Zwischenbergpass da dove si scende a Gondo. Dislivello 1.000 metri, tempo di salita 5 ore.
Difficoltà Osa, piccozza, ramponi, imbracatura, cordini, carta d'identità, apertura iscrizioni lunedì 15 aprile, posti disponibili 17.

Adamello - Cima della Busazza (foto Gege Agazzi)



Fletschhorn (3.993 metri), Weissmies (4.023 metri), Il Roc (4.026 metri)
 Direzione: G. Mora, B. Lorenzi
Tête de Valpelline (3.802 metri)
11-12 maggio, sabato e domenica
 Zermatt. Con gli impianti di risalita si sale alla Schwarzee. In leggera discesa si scende a Ober-Stefelalp (2.306 metri), si segue la morena fino al rifugio Schömbelhütte in 3 ore. Dislivello 388 metri, tempo di salita 3 ore.

Domenica: dal rifugio si scende fino a raggiungere il Tiefmattengettscher, che si persegue fino a quota 3.000 metri, qui si sale a raggiungere lo Stockjigletscher che si sale a fine al col de Valpelline. In direzione sud sci ai piedi su bel pendio si raggiunge la vetta. Discesa per lo stesso itinerario.
 Dislivello 1.350 metri, tempo di salita 6 ore. Difficoltà Bs+, piccozza, ramponi, imbracatura, carta d'identità, apertura iscrizioni lunedì 29 aprile, posti disponibili 17.

18-19 maggio, sabato e domenica
 Tre Confini (2.824 metri) - Monte Gleno (2.882 metri) - Monte Trobbio (2.865 metri)
 Direzione: P. Minali, D. Agostinelli
 e rientro domenica alle ore 18.
Sabato: partenza dal piazzale Malpensata al dislivello 1.856 metri, tempo di salita 2 + 5 ore.
Domenica: dal rifugio Curo lungo la mulattiera che costeggia il lago fino a superare l'im-

percorre un breve pianoro direzione sud, un pendio con esposizione s-o fino a quota 2.200 metri circa, poi in direzione est fino alla vetta minuti si imbocca la stretta val Cerviera, si percorre un breve pianoro direzione sud, un pendio con esposizione s-o fino a quota 2.200 metri circa, poi in direzione est fino alla vetta del pizzo Tre Confini. Discesa per lo stesso itinerario.
 Dislivello 1.856 metri, tempo di salita 2 + 5 ore.

bocco della val Cerviera si risalgono ripidi pendii direzione est passando sotto le pareti nord del pizzo Recastello, si perviene alla valle del Trobbio da qui su ghiacciaio si raggiunge il colle del Gleno, lasciati gli sci si perviene alla vetta del Gleno. Discesa sul ghiacciaio restando a destra della valle fino alla base della cima del Trobbio. Risalita fino in vetta al Trobbio. Discesa per stesso itinerario. Dislivello 1.203 metri, tempo di salita 4 + 1, imbracatura, piccozza, ramponi, apertura iscrizioni lunedì 13 maggio, posti disponibili 20.

Commissione sci alpino

Regolamento

Le iscrizioni si aprono in sede alle ore 18 del giorno indicato. Le gite, anche se confermate, potranno essere sospese anche il giorno della partenza. Gli iscritti alle gite sono tenuti a partecipare alle riunioni pregiate nella data comunicata all'atto dell'iscrizione, se impossibilitati dovranno contattare per tempo gli organizzatori per essere informati su eventuali variazioni di programma. Le gite di due o più giorni sono riservate ai soci CAI. Per le gite di più giorni che prevedono il soggiorno in hotel o garni, le conferme dei posti sono subordinate alle combinazioni delle camere disponibili. Ricordiamo che dall'1 gennaio avrà valore legale l'Euro (€) che in due mesi sostituirà completamente la lira. Pertanto già dall'inizio di gennaio i prezzi delle gite e degli skipass saranno fissati esclusivamente nella nuova valuta.

Corsi

34° Corso di discesa
11° Corso tecnica sci fuori pista
2° Corso snow board
Questi corsi si svolgeranno da domenica 6 gennaio a domenica 3 febbraio al passo del Tonale.
9° Corso junior
Da sabato 26 gennaio a sabato 23 febbraio al monte Pora.
Le iscrizioni a tutti i corsi sono già aperte, per maggiori informazioni vedere l'ultimo numero della rivista.

Gite

17 febbraio, domenica
Champoluc
Direzione: G. Bacis, A. Sartori
Partenza da Bergamo ore 6
Apertura iscrizioni: lunedì 4 febbraio

24 febbraio, domenica
Sauze d'Oux - Sestriere
Direzione: C. Bani, M. Corsini
Partenza da Bergamo ore 5,30
Apertura iscrizioni: lunedì 11 febbraio

3 marzo, domenica
Pila
Direzione: G. Bacis, G. Pintor
Partenza da Bergamo ore 6
Apertura iscrizioni: lunedì 18 febbraio

18 marzo, domenica
St. Moritz (CH)
Direzione: V. Di Mauro, L. Ghitti
Partenza da Bergamo ore 6, necessaria la carta d'identità.
Apertura iscrizioni: lunedì 4 marzo

25 marzo, domenica
Bormio
Direzione: A. Denti, F. Paganoni
Partenza da Bergamo ore 6
Apertura iscrizioni: lunedì 11 marzo

7 aprile, domenica
Diavolezza - Lagalp (CH)
Direzione: A. Denti, S. Ghisalberti,
Partenza da Bergamo ore 5,30, necessaria la carta d'identità
Apertura iscrizioni: lunedì 25 marzo

25-28 aprile, da giovedì a domenica
Saas Fee (CH)
Direzione G. Pintor, A. Sartori

Corsi del servizio valanghe italiano

Anche per la prossima stagione invernale la Commissione del Servizio valanghe italiano ha rivolto le proprie iniziative verso la programmazione di corsi rivolti soprattutto a coloro che frequentano la montagna in inverno e a chiunque nutra un particolare interesse per tutto ciò che riguarda la neve e i pericoli connessi con l'innevamento. Conoscere la neve, saper leggere il terreno, essere in grado di osservare i fenomeni naturali, conoscere le regole fondamentali di comportamento e imparare a effettuare un corretto autosoccorso sono gli obiettivi che i nostri corsi si prefiggono. Quest'anno, oltre agli ormai consolidati cor-

si per capigita, di autosoccorso in valanga, di topografia, di meteorologia e di corsi rivolti alla formazione di nuovi Inv, la commissione ha voluto dare maggior spazio a un corso, già sperimentato in parte la scorsa stagione, rivolto a tutti coloro che fanno attività di scialpinismo senza aver mai partecipato a corsi specifici.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del CAI centrale (tel. 02.2057231) chiedendo della sig.ra Emanuela, o direttamente sul nostro sito internet www.cai-svi.it, dove sono riportate tutte le notizie necessarie e il programma di ogni singolo corso.

1. Corso "Neve e valanghe per scialpinisti" (1.a parte)
Direttore: Edoardo Usueli, al passo Rolle il 12 e 13 gennaio.
2. Corso "Neve e valanghe per scialpinisti" (2.a parte)
Direttore: Rolando Pistono, in val Formazza il 16 e 17 febbraio.
3. Corso per istruttori neve e valanghe
Direttore: Ernesto Bassetti. 1.a parte il 12 e 13 gennaio a Brentonico. 2.a parte il 2 e 3 febbraio a Rhemes. Le località esatte e gli alberghi/rifugi saranno comunicati in seguito agli iscritti al corso.
4. Corso per capigita di scialpinismo
Direttore: Stefano Bolis, a Isola (Medesimo) il 27 gennaio.
5. Corso per capigita di scialpinismo
Direttore: Giuseppe Stauder, a Monteorsaro (Appennino Reggiano) il 2 e 3 marzo.
6. Corso di autosoccorso in valanga
Direttore: Alessandro Calderoni, a Limone Piemonte il 16 e 17 marzo.
7. Corso di topografia
Direttore: Luciano Filippi, al passo Rolle il 25 e 26 maggio.

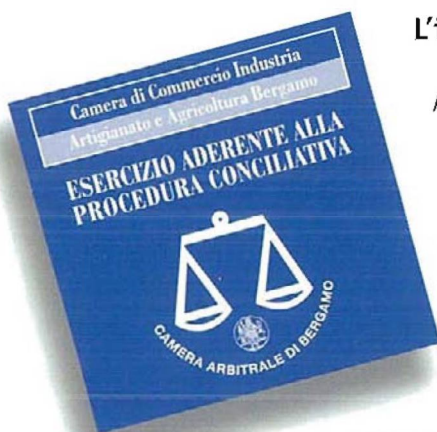


Versante meridionale della Presolana (foto Gege Agazzi)

Fine delle liti



con la Procedura Conciliativa
presso la Camera di Commercio.
Si fa prima, costa meno.



L'impegno degli operatori economici a garanzia dei clienti

Accordi tra la Camera di Commercio, le Associazioni di categoria dei Commercianti e degli Artigiani e le Associazioni dei Consumatori operanti nella provincia di Bergamo prevedono l'utilizzo della Procedura Conciliativa nelle controversie economiche tra imprese e tra imprese e consumatori. Questa adesione volontaria alla Procedura - attestata anche da una vetrofania - caratterizza la serietà degli imprenditori nell'esercizio della loro attività economica e assicura la qualità del servizio reso al cliente.



**Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura Bergamo**

Al servizio dei valori bergamaschi

24100 Bergamo - Largo Belotti, 16 - Tel. 035 4225111 - Fax 035 226023
e-mail: urp@bg.camcom.it - <http://www.bg.camcom.it>

Per informazioni:

Carlo Acerbis tel. 035. 751511

Giovanni Noris Chiorda tel. 035. 773063

Programma invernale

1. Per gli appassionati di arrampicata si ricorda che presso la palestra comunale delle scuole medie di Comenduno è disponibile una struttura per l'arrampicata di oltre 100 mq con tetti e pareti inclinabili. Orari: martedì e venerdì dalle 21 alle 23, da ottobre a maggio.

2. Pranzo, castagnata e messa caduti in località da destinarsi nel mese di novembre 2001.

3. Si terrà un corso di discesa nei mesi di gennaio e febbraio, al sabato pomeriggio, per tutte le età, dai principianti agli esperti, con pullman in partenza da Albino. Maggiori informazioni su locandine.

Gite

Una pratica prudente dello scialpinismo presuppone la dotazione di ogni partecipante del seguente materiale, più i materiali di volta in volta specificati:

- cordino di 7 m di 9 mm di diametro,
- 2 moschettoni a ghiera,
- cordino di 3 m di 8 mm di diametro,
- un paio di "bilgari" o "coltelli da neve" adatti per i propri attacchi,
- un Arva (in prestito ai richiedenti, dietro compenso di lire 3.000 per giorno di utilizzo, con l'obbligo di riconsegnarli la settimana successiva alla gita. Durante le gite sociali il noleggio dell'Arva non è richiesto).

Il tutto deve saper essere usato con correttezza. Le gite sono strettamente legate alle condizioni di innevamento e meteorologiche; quindi le date e le gite possono essere variate. Informazioni dettagliate in sede e nelle bacheche sociali.

gennaio e febbraio

Uscite a ogni domenica sulle nostre Orobie con meta da destinarsi in funzione dell'innevamento. Fra le altre, circa a metà gennaio, il pizzo di Petto con Alessandro Castelletti, a metà febbraio il monte Sossino con "baffo" Moroni e a fine febbraio il monte Rosso di Vertosan in Val d'Aosta con Franco Steffenoni.

3 marzo 2002, domenica

Cervinia - Breithorn

Direttori organizzativi: G.V. Fassi, A. Castelletti e M. Carrara

Gita in pullman per scialpinisti, discesisti e fondisti. Possibilità anche di passeggiate (con passeggeri e bob) per gruppi familiari. Gita in cui si concilieranno le diverse esigenze delle varie gite per il piacere di stare tutti insieme in montagna.

17 marzo, domenica

Gara sociale e rally dell'amicizia

Direttori organizzativi: Consiglio CAI

In località da destinarsi in base alle condizioni, le ormai consuete competizioni sociali di vario tipo.

24 marzo, domenica

Pizzo Scalino (3.323 metri)

Direttore organizzativo: R. Caffi "4"

Gita scialpinistica. Partenza: dalla strada sotto il rifugio Zoia a 2.021 metri. Mantenendosi sotto il rifugio, si attraversa il pendio O-S su traccia di sentiero per arrivare all'alpe di Campagneda (2.145 metri). Si risale una valletta a O che porta al piano di Campagneda e, in prossimità del laghetto a quota 2.280 metri, si devia a NO a destra della quota 2.729 metri, arrivando alla lingua della vedretta a NE del Cornetto. La si attraversa verso il pendio N e NO, si scavalca la dorsale e, tramite una valletta a NE, si arriva a un'insellatura della cresta che si percorre fino in vetta. Discesa per lo stesso itinerario con la possibilità di scendere direttamente sotto l'alpe di Campagneda seguendo la strada sul fondo valle (alternativa possibile anche per il primo pezzo di salita a scanso di problemi di parcheggio sulla strada). Dislivello 1.302 metri, difficoltà BSA, esposizione NO-NE, materiali: ramponi e piccozza.

14 aprile, domenica

Boshorn (o Rauthorn) (3.268 metri)

Direttore organizzativo: C. Panna

Gita scialpinistica. Partenza: da Nideralp poco prima del passo del Sempione a 1.820 metri. Si attraversa il torrente e si sale verso SO al pianoro Wyssse Bode (2.113 metri). Superata la barriera di rocce per un canalino a sinistra della cascata, per una breve valletta si arriva al laghetto Sirwoltsee (2.420 metri). Dal primo laghetto salire diagonalmente verso SE aggirando un salto roccioso piegando verso O per raggiungere un'ampia sella a 2.819 metri. Proseguire verso SE fino ai ripidi pendii che portano alla base della cresta E dove si lasciano gli sci. Con breve e facile arrampicata si sale la cresta fino in vetta. Discesa per lo stesso itinerario di salita con la possibilità, se in condizioni, di scendere fino a Simplon a 1.472 metri allungando la discesa di 350 metri. Dislivello 1.450 metri, difficoltà BSA, esposizione NNE, ramponi e carta d'identità.

dal 20 al 25 aprile, da sabato a giovedì

Slovenia - zona Parco naturale del Triglav
Direttori organizzativi: A. Castelletti e R. Caffi "4"

Gite scialpinistiche con soggiorno in albergo nella zona del bellissimo parco alle spalle dei laghi di Fusine e Sella Nevea (zona con il record di precipitazioni medie annue delle Alpi, circa 5 e 6 metri). Materiali: imbracatura, ramponi, piccozza e carta d'identità.

30 aprile - 1° maggio, martedì e mercoledì

Pizzo Redorta (3.704 metri)

Direttore organizzativo: "Baffo" Moroni
Gita scialpinistica. Partenza dalla centrale Vedello (1.032 metri). Si segue la strada per Agneda sulla sinistra orografica e si attraversa il ponte sotto la diga per risalire i pendii a sinistra della diga. Restando sulla sinistra del lago si imbecca la valle che porta alla baia Caronno a 1.612 metri e per il pendio O e SO si arriva al rifugio Mambretti (2.003 metri) dove si pernotta. Al mattino diagonale sul pendio a SO per arrivare sul fondovalle a 2.100 metri circa. Da qui tramite il pendio NO e il vallone e la vedretta di Scais si arriva al pendio finale. Tramite un canalino a NO si arriva sulla cresta NE e aggirata sulla destra si arriva in vetta. Discesa tenendo il fondovalle sotto il rifugio se in condizioni.

Dislivello 971 metri il primo giorno, 1.035 metri il secondo. Difficoltà BSA, esposizione O-SO-NO.

Materiali: piccozza e ramponi

12 maggio, domenica

Schwarzhorn (3.108 metri)

Direttore organizzativo: F. Anesa

Gita sci-alpinistica. Partenza dall'alpe Devero (1.630 metri). Da Devero si procede verso N passando per l'alpe Campello imboccando il ripido canalone che porta al piano della Rossa a circa 2.031 metri. Si attraversa il pianoro verso O e circa alla fine si devia a destra raggiungendo l'ampio vallone che scende dal colle Marani. Lo si percorre man mano su terreno sempre più ripido fino al colle (3.051 metri). Lasciati gli sci con breve e facile arrampicata per cresta in vetta. Discesa per lo stesso itinerario. Dislivello 1.478 metri, difficoltà BSA, esposizione E-S, materiali: ramponi.

L'altra metà del cielo sulla cima dell'Everest

È il titolo della conferenza sul Tibet di Tona Sironi che si terrà il 14 dicembre alle ore 20,30 presso Centro culturale S. Bartolomeo a Bergamo. La conferenza è organizzata dalla Commissione culturale del CAI Bergamo e dalla sottosezione di Ponte S. Pietro. Inoltre, dall'1 al 14 dicembre si terrà una mostra fotografica di Carlo Meazza sul Tibet presso la nostra sede, organizzata dalle Commissioni culturali e impegno sociale. Entrambi i personaggi appartengono all'Associazione Eco Himal, che molto sta facendo a favore delle popolazioni tibetane e himalaiane.

Alzano Lombardo

Corso di scialpinismo e fuori pista
La Sottosezione collabora ai corsi programmati dalla Scuola valle Seriana.

Corso di sci da discesa
Il corso si svolgerà al passo dell'Aprica nelle domeniche 13, 20, 27 gennaio e 3 febbraio. Le iscrizioni si ricevono dal 13 novembre al dicembre 2001 come da programma dettagliato disponibile in Sede.

Gite

La Commissione attività invernali-Sci CAI programmerà, di volta in volta, le gite sociali

di sci da discesa dandone tempestivo avviso con locandine informative di data e luogo della gita. Si farà uso del pullman se verrà raggiunto un numero adeguato di iscrizioni. Le gite si effettueranno con mezzi propri. La località, le difficoltà, l'attrezzatura e quant'altro inerente alla gita saranno scelte e concordate, di volta in volta fra possibili partecipanti nella riunione pre-gita del venerdì sera presso la sede sociale.

10 febbraio, domenica
Gara sociale di scialpinismo
Gara a coppie in località da stabilire

5 maggio, domenica
Trofeo Parravicini

12 maggio, domenica
Gara sociale di slalom gigante
La gara sociale si svolgerà a Schilpario - canalone della Bagozza.
Al termine seguiranno le premiazioni e la tradizionale grigliata.
In caso di eccessivo innevamento, la gara sarà rinviata a data da destinarsi.

Brignano Gera D'Adda

Gite

9 dicembre, domenica
S. Lucia in baita

21 dicembre, venerdì
Scambio auguri di Natale

24 dicembre, lunedì
Castagnata di Natale in Brignano

31 dicembre 2001/1° gennaio 2002,
lunedì e martedì
Festa di Fine Anno
San Silvestro in baita.

CARRARA SPORT
NEMBRO - BG - Tel. 035.520880 E-mail: carrara.sport@libero.it
NOLEGGIO ATTREZZATURA SCI ALPINISMO

TL Tech 4 Pro
Peso: 2800 g

TL Tech All Terrain
Peso: 3000 g

DYNAFIT

TL Lite Tech
Peso: 1100 g

TL All Terrain Carve
Peso: 1360 g

Cisano Bergamasco

Scuola sci di fondo

4 novembre, domenica

11 novembre, domenica

18 novembre, domenica

Preparazione fisico atletica dalle 9,30 alle 11,30, sotto la guida di un insegnante di educazione fisica.

22 novembre, giovedì

Lezione teorica presso la sede CAI di Cisano Bergamasco, dalle 20,30 alle 22,30, a

cura dei maestri Fisi della Scuola di sci di fondo di Oltre il Colle.

25 novembre, domenica

2 dicembre, domenica

9 dicembre, domenica

16 dicembre, domenica

23 dicembre, domenica

Lezioni sulla neve presso la rinomata località turistica di St. Moritz (Engadina), a cura dei maestri Fisi della Scuola di sci di fondo di

Oltre il Colle.

Le persone che intendono partecipare alle gite sulla neve senza frequentare il corso sono invitate a mettersi in contatto con la sede almeno una settimana prima o a telefonare alle 035.782178.

Iscrizioni: tutti i venerdì dalle 21 alle 22,30 c/o sede CAI in via Locatelli a Cisano Bergamasco presso la Casa delle associazioni. Per ulteriori informazioni: tel. 035.782178 o 339.6437187.

Gazzaniga

Apertura sede: martedì e venerdì ore 21, telefono 035.720651, e-mail: caigazzaniga@valleseriana.it

Responsabile commissione scialpinismo: Mauro Pezzerà.

Equipaggiamento: nel corso delle gite ogni partecipante è tenuto ad avere con sé:

- 2 cordini diametro 8 mm lunghi almeno 2 metri
- 2 moschettoni
- 1 imbracatura
- Arva

L'organizzazione provvederà per ciò che concerne le corde e il materiale di primo soccorso. Tutto l'equipaggiamento necessario per un sicuro svolgimento dell'escursione e non compreso nell'elenco ascritto, verrà specificato di gita in gita.

Prenotazioni: devono pervenire in sede nelle sere di apertura antecedenti la gita. L'iscrizione deve essere fatta di persona, non si accettano prenotazioni telefoniche, e deve essere corredata dei seguenti dati: data di nascita (per copertura assicurativa), recapito telefonico per eventuali comunicazioni e firma. All'atto dell'iscrizione si è tenuti al versamento della quota assicurativa, e, dove previsto, delle quote personali per il pagamento delle caparre ai rifugi. Per i minorenni, un certificato firmato dai genitori o da chi ne fa le veci. Le iscrizioni si chiudono il martedì antecedente la gita. La disdetta non dà diritto al rimborso della quota versata se non per gravi motivi. A seguito di una nuova legge alle gite di due o più giorni possono aderire soltanto le persone tesserate CAI.

Riunione pregita: tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione organizzativa in sede nella data indicata dal capogita, in genere il venerdì precedente, il martedì per le gite di più giorni. Il capogita si riserva di escludere le persone sconosciute o assenti alla riunione pregita. È preciso dovere di ogni capogita, compilare il registro assicurativo. Le gite possono essere sospese anche all'ultimo giorno o prima della partenza in caso di peggiorate condizioni atmosferiche. Il programma offre la possibilità di

un graduale allenamento per poter partecipare alle gite di più giorni e più impegnative.

Rimborso: per l'uso dei mezzi propri, la quota stabilita è di lire 300 pari a euro 0,15 al km esclusi i pedaggi autostradali, da dividere fra gli occupanti dell'autovettura compreso il conducente.

Note: il capogita non si assume alcuna responsabilità per quei partecipanti, che di loro iniziativa abbandonano il gruppo per qualsivoglia motivo, effettuando soste non previste o modificando l'itinerario.

Gite scialpinistiche

14 dicembre, venerdì

Notturna con fiaccolata

Direzione: Pezzerà M. Todaro S.

Località: da destinarsi in base all'innevamento, ritrovo ore 19,30 sul piazzale della stazione di Gazzaniga.

Attrezzatura: pila frontale.

6 gennaio, domenica

Sopraluogo percorso gara scialpinistica

Direzione: commissione sci alpinismo

Località: Lizzola o da destinarsi in base all'innevamento, ritrovo ore 7 stazione Gazzaniga.

13 gennaio, domenica

Gara scialpinistica "Trofeo CAI Gazzaniga"

Località: Lizzola

15 gennaio, martedì

Aggiornamento Arva, riparazione gita

Direzione: istruttori Scuola Valle Seriana

Località: sede Cai Gazzaniga. Ritrovo alle ore 21.

20 gennaio, domenica

Aggiornamento Capogita

Direzione: istruttori Scuola Valle Seriana

Località e tematiche dell'uscita saranno decise in funzione all'innevamento. Ritrovo ore 7 alla stazione di Gazzaniga

27 gennaio, domenica

Monte Barbarossa (2.148 metri)

Direzione: Galassi A. Maffei A.

Località: Teveno. Ritrovo ore 8. Si sale nei prati ex impianti di risalita sotto il Pizzo di Petto, si prende la mulattiera nel bosco che porta verso le malghe di Barbarossa. Da queste fino al colle delle Oche e poi in vetta.

Difficoltà: MSA.

3 febbraio, domenica

Poncione di Manio (2.925 metri)

Val Bedretto (CH)

Direzione: Merla V. Verzeroli M.

Località: All'Acqua 1.614 metri. Ritrovo alle ore 8. Cento metri prima di All'Acqua imboccare un canalone, con direzione nord ovest, che porta a un ampio pianoro a quota 2.000 metri. Superato sulla destra il gradino soprastante continuare con direzione nord ovest fino al Gerenpass (2.731 metri). Passare sul versante nord e percorrere il Chùeboden gletscher in direzione di quota 2.880 metri, seguire la cresta fino alla base della pala sommitale. Abbandonare gli sci per superare il ripido pendio che porta direttamente in vetta.

Difficoltà: BSA. Materiale: ramponi, piccozza e carta d'identità valida per l'espatrio.

10 febbraio, domenica

Gara sociale

Direzione: Cai Gazzaniga

Località: da destinarsi in base all'innevamento, ritrovo: ore 7,30.

17 febbraio, domenica

Piz Lagrev (3.164 metri)

Direzione: Todaro S. Piazzoli G.

Località: Silvaplana (CH). Ritrovo ore 8. Da

Silvaplana (CH) seguire la strada per Julierpass sino ad una quota compresa tra 2.161 e 2.195 metri. Calzati gli sci si sale in direzione sud-ovest su terreno ripido (35°) lungo la valletta compresa tra il Piz Polaschin e il Piz Da la Colounnas. Si esce dalla valletta tenendosi sotto le rocce del Piz Polaschin da qui in poi la valle si apre e la pendenza decresce, si prosegue quindi oltre il lago sino all'anticima a quota 3.085 metri, si segue la cresta nord sino a quota 3.109 metri con gli sci. La gita sciistica solitamente termina qui. Difficoltà: BSA. Materiale: ramponi e carta d'identità valida per l'espatrio.

24 febbraio, domenica

Pizzo Tornello (2.687 metri)

Direzione: Paganessi F. Porcellana A. Località: Bueggio (val di Scalve). Ritrovo: ore 8. Seguendo la valle del Gleno fino alla diga, ci si dirige verso il passo di Belviso, verso destra al colle e con ampio giro a sud fino alla vetta.

Difficoltà BSA. Materiale: ramponi.

3 marzo, domenica

Monte Aga (2.720 metri)

Direzione: Ruggirei F. Località: Carona (1.116 metri). Ritrovo: ore 8. Da Carona seguire fino al lago del Prato (1.650 metri) la carrozzabile che conduce alla diga di Fregaboldia, tenersi sulla sinistra della valle del monte Sasso da percorrere interamente, oltrepassata una croce si giunge al rifugio Longo (2.026 metri). Salire alla diga del lago del Diavolo e costeggiarlo per tutta la sua lunghezza, sfruttando una cengia si giunge al passo di Cigola, e da qui imboccando un ampio vallone fino alla cresta ovest dove, lasciati gli sci, si giunge in vetta a piedi. Difficoltà: BSA. Materiale: piccozza e ramponi.

10 marzo, domenica

Monte Telenek (2.754 metri)

Direzione: Bondioli M. e M. Località: Ponte Ganda. Ritrovo: ore 8,30. Da Ponte Ganda dove seguendo la strada sterrata si raggiunge la diga di Belviso e costeggiando il lago tenendo la sinistra si arriva alla malga di Campo e piegando verso sinistra si sale un ripido pendio che conduce al colletto dove si lasciano gli sci. A piedi lungo la cresta ovest si guadagna la vetta. Difficoltà: BS. Materiale: piccozza e ramponi.

16-17 marzo, sabato domenica

Cima dei Gelas (3.143 metri) e cima della Maledia (3.069 metri)

Direzione: Merla V. Verzeroli M.G. Località: Entracque (CN) Ritrovo: ore 8. Sabato; da San Giacomo di Entracque si percorre il vallone del gesso fino al piano di Praiett dove è posto il rifugio Soria. Si prosegue per il canalone della Maura fino all'omonimo colle. Dopo aver attraversato il ghiacciaio del Gelas si raggiunge il "balcone" posto al termine di un ripido canalino, quindi si percorre la cresta rocciosa fino alla vetta cima Gelas.

Domenica; da San Giacomo di Entracque per il Pra de Rasur nei pressi del Gias Peiabroc, si devia a destra, risalendo il torrente Pantecreus, fino alla base della cresta nord est che scende dalla vetta omonima, ci si immette poi sul ghiacciaio della Maledia fino al passo e alla cima con lo stesso nome. Difficoltà: OSA. Materiale: imbraco, piccozza, ramponi.

24 marzo, domenica

Piz Grevasalvas (2.932 metri)

Direzione: Todaro S. Ubbiali F. Località: Plaun da Ley (Maloja, CH). Ritrovo: ore 7. Giunti al passo Maloja dopo circa quattro chilometri si arriva in località Plaun da Ley da dove inizia la salita. L'itinerario si svolge su ampi pendii fino a quota 2.325 metri. Ci si dirige verso nord ovest e dopo aver superato un ripido salto si giunge a Ley Noir. Dal catino morenico successivo si innalza una ripida gola che porta al passo di Grevasalvas e da qui lungo la cresta est si giunge alla vetta in circa quattro ore. Difficoltà: BSA. Materiale: ramponi e carta d'identità valida per l'espatrio.

7 aprile, domenica

Adamello: punta Venezia (3.290 metri)

Direzione: Pezzera M. Località: passo del Tonale. Ritrovo: ore 8. Salita in funivia al passo Paradiso e con gli sci per il ghiacciaio del Presena al passo del Maroccaro. Si scende fino al rifugio Mandrone, per risalire al passo del lago Pisgana lungo le pendici del corno di Bedole e il monte Landrone si previene alla vetta. Discesa per la vedretta Pisgana e la val Narcanello fino a raggiungere Sozzine. Difficoltà: BSA. Materiale: piccozza, ramponi, imbraco.

14 aprile, domenica

Pizzo Stella (3.163 metri)

Direzione: Baitelli F. Porcellana A. Località: Madesimo (SO). Ritrovo: ore 7,30. Salita in funivia al monte Gropiera (2.248 metri), si scende sul versante opposto delle piste per circa 800 metri e si risale verso sud ovest prima per neve e poi sul ghiacciaio fi-

no alla cresta nevosa che porta alla vetta. Discesa per lo stesso itinerario. Difficoltà MSA. Materiale: ramponi piccozza.

21 aprile, domenica

Boshorn (3.267 metri)

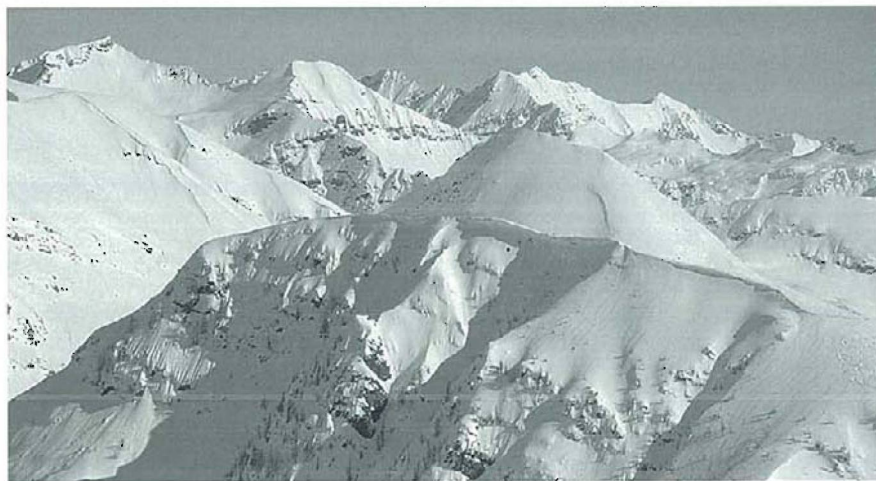
Direzione: Gaeni A. Maffei G. Località: Nieralp (CH). Ritrovo: ore 8. Da Nieralp scendere al torrente, attraversarlo, e iniziare a risalire verso sud-ovest fino al pianoro di Wiessboden. Seguire a sinistra di una cascata, una comoda rampa, e poi una valletta che porta al Sirwoittensee. Da questo punto salire diagonalmente verso sud-est aggirare le rocce lungo una massima pendenza e da ultimo raggiungere una ampia insellatura (2.820 metri). Da qui fino ai ripidi pendii che conducono alla base della cresta del Boshorn. Difficoltà: BSA. Materiale: piccozza, ramponi e carta d'identità valida per l'espatrio.

4-5 maggio, sabato e domenica

Grand Combin (4.314 metri)

Direzione: Capitanio G. Merelli I. Località: Fionnay. Ritrovo: ore 7,30. Sabato; da Fionnay si segue il sentiero che sale lungo i ripidi pendii del versante settentrionale della Becca de Corbassière, a circa 1.800 m si devia a destra fino agli appoggi di Corbassière. In direzione sud sud est superate alcune baite (2.141 metri) si attraversa il ripido versante occidentale della Becca de Corbassière, seguendo il sentiero si giunge a Plan de Goli risalendo i pendii morenici che conducono alla Cabane de Panossière.

Domenica; seguendo la morena laterale a destra del glacier de Corbassière fino a raggiungere il ghiacciaio, lo si attraversa verso sud ovest. A circa 3.300 metri si svolta a est, si sale fino al Plateau du Déjener, si percorre la lunga rampa glaciale puntando in direzione del Combin de la Tsessette. Poco prima del Combin de la Tsessette si svolta a destra e si raggiunge quota (4.090 metri) dove ha inizio un ripido scivolo glaciale lungo un centinaio di metri detto Mur du la Côte, lo si supera con ramponi e piccozza in alto si prosegue lungo la cresta fino alla vetta del Combin de Grafénéire. Dif-



Val di Scalve (foto Gege Agazzi)

difficoltà: OSA. Materiale: piccozza, ramponi, imbraco.

11-12 maggio, sabato e domenica
Pizzo Bernina (4045 metri) in Valmalenco

Direzione: Ruggieri F. Carrara M.
Località: Alpe Campo Moro. Ritrovo: ore 7,30.

Sabato: dall'Alpe Campo Moro seguendo una stradella e poi una mulattiera si sale nel bosco, passando dall'Alpe Mussella (2.076 metri). Su pendii più ripidi e mantenendosi sempre sulla sinistra si raggiunge la bocchetta delle Forbici dove è posta la capanna Carate Brianza, superato il valico ci si tiene alla base delle rocce. Superata quota 2.744 metri in direzione

nord est si attraversa la vedretta di Caspoggio dove sull'opposto versante si trova il rifugio Marinelli.

Domenica: dal rifugio Marinelli si sale fino al passo omonimo occidentale (3.087 metri) si segue fino alla vedretta di Scerscen, sulla destra si vede il grande canale tra la Crast'Aguzza e il pizzo Bernina, lo si risale fino alla forcola di Crast'Aguzza dove si trova il rifugio Marco Rosa (3.597 metri). Seguendo in diagonale verso destra sulla cresta fino alla vetta. Difficoltà: OSA. Materiale: piccozza, ramponi, imbraco.

18-19 maggio, sabato e domenica
Gran Zebù (3.859 metri)

Direzione: Paganessi F. Porcellana A.

Località: S. Caterina di Valfurva. Ritrovo: ore 7,30.

Sabato: da S. Caterina di Valfurva seguire la strada della valle dei Forni fino alla località omonima a quota 2.176 metri. Seguendo il tracciato della carrareccia estiva si entra nella valle di Cedec tenendosi sulla destra del torrente da lontano si può vedere il rifugio Pizzini raggiungibile senza nessuna difficoltà.

Domenica: dal rifugio Pizzini direzione nord ovest verso la vedretta del Gran Zebù fino circa a quota 3.100 metri, direzione nord e poi nord est fino a un pendio abbastanza ripido che porta a una spalla della cresta sud est quota a 3.850 metri circa. Si lasciano gli sci e si prosegue a piedi fino alla vetta. Difficoltà: BSA. Materiale: piccozza, ramponi.

Leffe

Gite

16 dicembre, domenica

Monte Bleis
Facile gita scialpinistica dal passo dei Tonale lungo le piste di discesa, tempo di salita 2 ore.

6 gennaio, domenica

Monte Barbarossa (2.148 metri)
Da Teveno (1.134 metri) lungo la vecchia pista di sci per ampi declivi si arriva in vetta, tempo di salita 3,30 ore.

3 febbraio, domenica

Fai della Paganella
Un giorno sulle piste di discesa.

17 febbraio, domenica

Monte Corte (2.493 metri)
Partenza da Valcanale, si passa dal rifugio Alpe Corte sino alla baita di Corte Alta quin-

di a destra per ripido pendio si arriva in vetta, tempo di salita 4 ore.

3 marzo, domenica

Traversata monte Timogno-monte Vigna Vaga (2.332 metri)
Ritorno dalla val Sedornia agli Spiazzi, tempo di percorrenza 4,30 ore.

Marzo

Gara sociale
Si svolgerà sulle piste di Lizzola in data da definire.

30 marzo, sabato

Pizzo Redorta (3.038 metri)
Da Agenda (1.228 metri) in Valtellina, tempo di percorrenza 5,30 ore. Bsa.

14 aprile, domenica

Monte Rutor (3.486 metri)

Val Grisanche da Bonne, bella e facile gita scialpinistica, tempo di percorrenza 4,30 ore.

27-28 aprile, sabato e domenica

Punta d'Arbola (3.235 metri)
In val Formazza, pernottamento al rifugio Mores, tempi: 4 ore il primo giorno, 3 ore il secondo, Bsa.

4-5 maggio, sabato e domenica

Gran Paradiso (4.061 metri)
Da Pont Valsavarenche (1.960 metri) al rifugio Vittorio Emanuele. Dislivello: primo giorno 750 metri, secondo giorno 1.300 metri.

26 maggio, domenica

Monte Cristallo (3.500 metri)
Salita dal passo dello Stelvio e discesa dalla valle dei Vitelli.

Ponte San Pietro

Per tutte le gite vale il regolamento della sottosezione.

Gite

18 novembre, domenica

Val Codera, Trecciolino, val dei Ratti, Frasnedo

Direzione: F. Ubiali

Escursionismo

Dal 2 al 16 dicembre, 3 domeniche e 1 sabato

Corso sci discesa a M. Campione

Direzione: A. Colombi, G. Algeri

16 dicembre, domenica

Denti della Vecchia, val Solda, lago di Lugano

Direzione: F. Ubiali
Escursionismo

23 dicembre, domenica

Campelli di Schilpario

Direzione: R. Paris

Scialpinismo

Dal 5 al 26 gennaio, 4 sabati

Corso sci di fondo a Zambà Alta

Direzione: A. Trovesi

13 gennaio, domenica

Fai della Paganella

Direzione: V. Pelliccioli

Sci su pista e ciaspole

20 gennaio, domenica

Pizzo Olano

Direzione: V. Vari

Scialpinismo

20 gennaio, domenica

Sentiero del viandante

Direzione: F. Ubiali

Escursionismo sul lago di Como, viaggio in treno

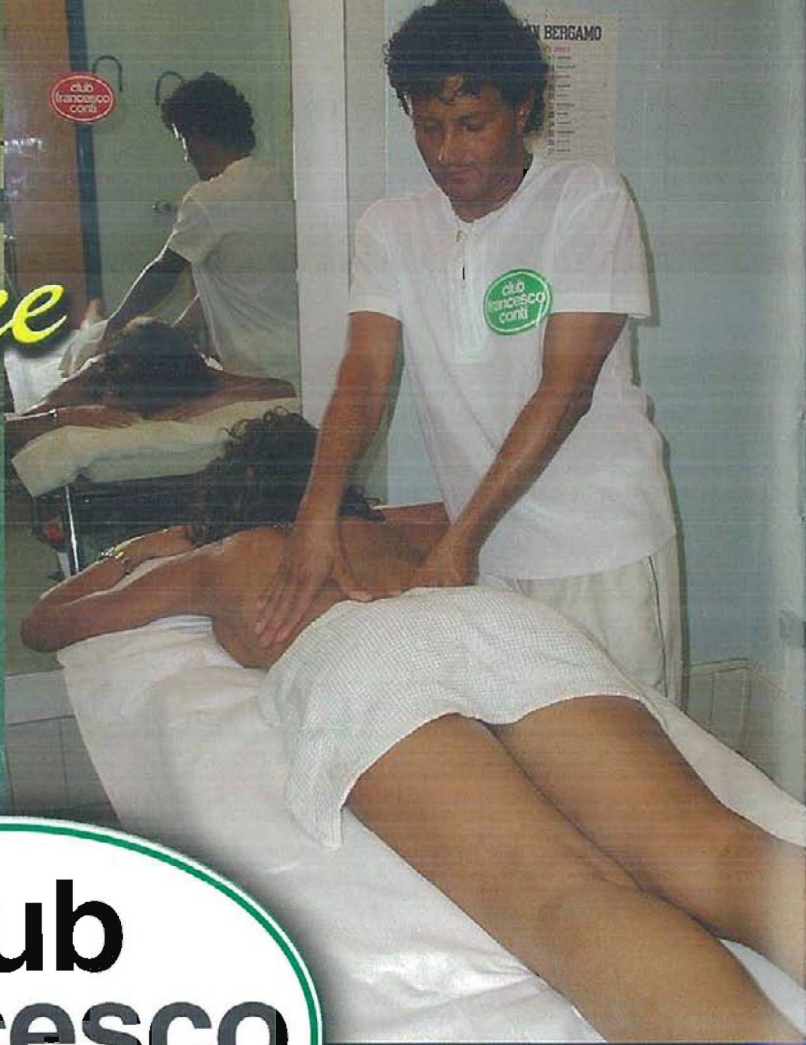
27 gennaio, domenica

Madonna di Campiglio

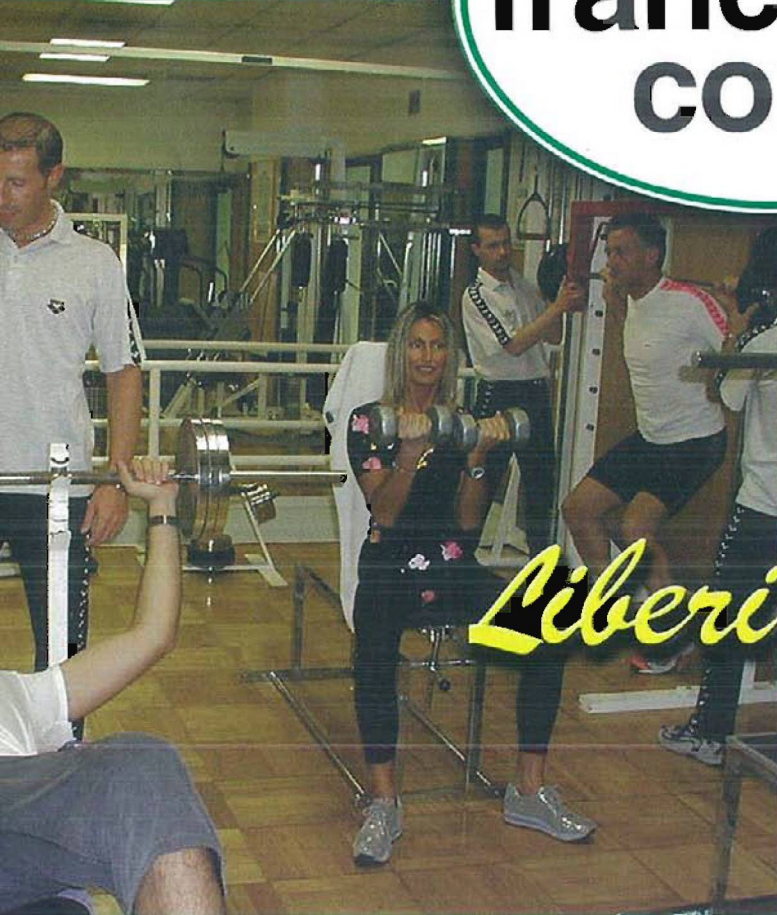
Direzione: V. Pelliccioli

Sci su pista

Liberi di essere



**club
francesco
conti**



Liberi di benessere!!



Bergamo - Via B. Ambiveri, 27 (Zona Cristallo Palace) - Telefono 035.312345
www.clubcontibergamo.it

27 gennaio, domenica
 Periplo del monte Clemo (valle del Freddo)
 Direzione: A. Colombi
 Escursionismo

29 febbraio, da sabato a sabato
 Settimana bianca a Dobbiaco (val Pusteria)
 Direzione: F. Ubiali
 40 posti disponibili

17 febbraio, domenica
 Pizzo dei Tre Signori
 Direzione: A. Trovesi
 Scialpinismo

17 febbraio, domenica
 Erba: "Buco del Piombo"
 Direzione: F. Ubiali
 Escursionismo

22-24 febbraio, da venerdì a domenica
 Val di Non
 Direzione: G. Innocenti
 Escursionismo, ciaspole e sci di fondo

24 febbraio, domenica
 Saint Moritz
 Direzione: E. Alborghetti

Sci su pista

3 marzo, domenica
 Monte delle Galline
 Direzione: V. Pelliccioli
 Scialpinismo

8-10 marzo, da venerdì a domenica
 Corvara (val Badia)
 Direzione: da definire
 Sci su pista e di fondo, ciaspole

10 marzo, domenica
 Monte San Primo (Valsassina)
 Direzione: F. Ubiali
 Escursionismo

11-15 marzo, da lunedì a venerdì
 Maiella e monti della Laga
 Direzione: G. Innocenti
 Sci di fondo e ciaspole

17 marzo, domenica
 San Simone: Festa della neve

24 marzo, domenica
 Val Thorens (F)
 Direzione: da definire
 Sci su pista

6 aprile, sabato
 Traversata del Monte Bianco
 Direzione: A. Passerini, V. Vari
 Scialpinismo

12-14 aprile, da venerdì a domenica
 Stubai (Austria)
 Direzione: da definire
 Sci su pista

13-14 aprile, sabato e domenica
 Gran Serra (Parco del Gran Paradiso)
 Direzione: V. Vari
 Scialpinismo

21 aprile, domenica
 Böshorn (3.267 metri, CH)
 Direzione: T. Reggiani e scuola Orobica
 Scialpinismo

1 maggio, mercoledì
 Cervinia
 Direzione: da definire
 Sci su pista

5 maggio, domenica
 Weissmies (4.023 metri, CH)
 Direzione: T. Reggiani e scuola Orobica
 Scialpinismo

Scuola valle Seriana

Corso di sci fuoripista

Rivolto ai principianti o per chi si vuole perfezionare nella pratica dello sci fuoripista in ambiente, per ottenere l'indipendenza in sicurezza sul terreno, seguiti per tutta la giornata da un maestro di sci Fisi. Per le risalite ci si avvale degli impianti. Argomenti basilari: tecnica di autosoccorso e di discesa.

Lezioni teoriche: alle ore 20,45 presso la sede del CAI Albino. Le lezioni avranno il seguente calendario:

Martedì 15 gennaio: presentazione del corso e materiali.

Martedì 22 gennaio: autosoccorso e valanghe.

Martedì 29 gennaio: visione allievi su video registrato in uscita, allenamento e alimentazione.

Martedì 5 febbraio: manutenzione attrezzi e pronto soccorso.

Cena di fine corso in data da destinarsi

Lezioni pratiche: in funzione delle condizioni meteorologiche e di innevamento si fisseranno di volta in volta le località.

Domenica 20 gennaio

Domenica 27 gennaio

Domenica 3 febbraio

Domenica 10 febbraio

Equipaggiamento individuale: durante la prima lezione teorica verranno dati dei suggerimenti per l'acquisto del materiale occorrente, di conseguenza non acquistateli anzitempo. Indicativamente si può utilizzare sia il materiale di scialpinismo che quello di discesa su pista.

Nella quota di iscrizione sono compresi gli impianti di risalita, maestri di sci Fisi per le intere giornate e riprese con videocamera.

Per tutti è obbligatorio un Arva, eventualmente fornito dalla scuola per la du-

rata del corso.

Per informazioni rivolgersi a: Giovanni Noris Chiorda (035.773063) o a Adriano Ceruti (0329.2188531).

Modalità d'iscrizione: le iscrizioni si ricevono presso la sede delle sottosezioni e sezioni che compongono la scuola e/o presso i responsabili indicati per le informazioni. Sono ammessi al corso allievi di ambo i sessi che abbiano compiuto il 15esimo anno di età (per i minori serve l'autorizzazione di entrambi i genitori) fino a esaurimento dei posti disponibili.

La quota del corso è di lire 350.000 (180,76 €), i posti disponibili 12

Documenti necessari:

- certificato di sana e robusta costituzione
- domanda di iscrizione compilata in ogni sua parte e firmata
- 1 foto tessera
- versamento della quota d'iscrizione

Urgnano

Corso di sci e snow board

Si terrà a Montecampione nelle domeniche: 6-13-20-27 gennaio. Con gara di fine corso il 3 febbraio. Partenza ore 6,30.

Gite

17 febbraio, domenica
 Medesimo
 Partenza ore 6.

3 marzo, domenica
 Courmayeur
 Partenza ore 5.



SEI 3

s.r.l.

COPERTURE EDILI E INDUSTRIALI

Coperture Civili e Industriali in Alluminio - Rame - Acciaio

**Smantellamento lastre cemento amianto
Produzione lattoneria con posa in opera
Carpenteria in ferro, Barriere, Pensiline, Tettoie, ecc.**

NUOVA SEDE: Via Volpera, 12 - ONORE (BG) - Tel. e Fax 0346.71862

17 marzo, domenica
La Thuile
Partenza ore 5.

7 aprile, domenica
Passo del Tonale
Partenza ore 6,30.
Le gite si svolgeranno in autobus, le prenotazioni per il corso si accettano in sede al

martedì e venerdì; per le gite entro il martedì precedente la data prevista.
Per informazioni telefonare a: Remo Poloni (035.891866), Angelo Brolis (338.2219304).

Villa d'Almè

Gite scialpinistiche

20 gennaio, domenica
Monte Toro (2.524 metri)
Direzione: Luigi Gamba (035.542669), Cesare Cornaro (035.570911)
Partenza ore 6,30, difficoltà BS, dislivello 1.100 metri, attrezzatura Arva, iscrizioni entro il 16 gennaio.

3 febbraio, domenica
Passo Tartano (2.108 metri)
Direzione: Emilio Minotti (035.636174), Amilcare Viscardi (035.639535)
Partenza ore 6, difficoltà MS, dislivello 800 metri, attrezzatura Arva, iscrizioni entro il 30 gennaio.

17 febbraio, domenica
Giro del Ponteranica Centrale (2.372 metri)
Direzione: Claudio Lussana (035.544282), Giacomo Rottoli (035.614135)
Partenza ore 6,30, difficoltà BSA, dislivello 672+238 m, attrezzatura Arva e ramponi, iscrizioni entro il 13 febbraio.

3 marzo, domenica
Grissenuhorn (2.970 metri)
Valle di Vedro, Sempione (CH)
Direzione: Andrea Rocchetti (347.7849753), Zeno Rota (0345.61108)
Gita in autobus, partenza ore 5, difficoltà BSA, dislivello 1.550 metri, attrezzatura: Arva, ramponi e carta d'identità non scaduta. Iscrizioni entro il 27 febbraio, gita di fine corso per gli allievi della Scuola Orobica.

17 marzo, domenica
Pizzo Scalino (3.323 metri)
Valmalenco
Direzione: Massimo Mangili (035.527253), Roberto Rota (035-54299)
Partenza ore 5,30, difficoltà BSA, dislivello 1.400 metri, attrezzatura: Arva, ramponi e

piccozza. Iscrizioni entro il 13 marzo.
7 aprile, domenica
Monte Teu Blanc (3.438 metri)
Val di Rhemes (AO)
Direzione: Giorgio Moioli (035.638021), Alberto Falgari (035.542009)
Partenza ore 5, difficoltà BS, dislivello 1.715 metri, attrezzatura Arva e ramponi, iscrizioni entro il 13 febbraio.

20-21 aprile, sabato e domenica
Becca di Giason (3.215 metri) e Grand Tra-versiere (3.496 metri)
Valgrisanche (AO)
Direzione: Andrea Rocchetti (347.7849753), Massimo Mangili (035.527253)
1° giorno: partenza ore 5, difficoltà BS, dislivello 1400 metri, discesa al rifugio Bezzi e pernottamento. 2° giorno: difficoltà BSA, dislivello 1212 metri. Attrezzatura: Arva, ramponi e piccozza, iscrizioni (indispensabili per rifugio) entro il 3 aprile, 20 posti disponibili.

11-12 maggio, sabato e domenica
Punta Giordani (4.076 metri) e Punta Gnifetti (4.556 metri)
Alagna Valsesia
Direzione: Ivan Capelli (035.639859), Maurizio Vitali (333.3953921)
1° giorno: partenza ore 5, difficoltà BSA, dislivello 786 metri da punta Indren, discesa al rifugio Gnifetti o al rifugio Mantova per il pernottamento. 2° giorno: difficoltà BSA, dislivello 1170 o 1320 metri. Attrezzatura: Arva, ramponi, piccozza, imbracatura, cordini e pila frontale; iscrizioni (indispensabili per rifugio) entro il 1° maggio, 20 posti disponibili.

Appuntamenti

9 novembre, venerdì
Presentazione del programma invernale con

la proiezione di diapositive del socio Stefano D'Adda, membro del Servizio glaciologico lombardo, e premiazione dei soci con anzianità d'iscrizione al CAI.

23 novembre, venerdì
Aggiornamento teorico per i capigita in sede.

9 Dicembre, domenica
Aggiornamento pratico per i capigita sulle tecniche di ricerca con Arva e pronto soccorso, località da definire.

14 dicembre, venerdì
Proiezione film di montagna della cineteca del CAI.

11 gennaio, venerdì
Assemblea annuale dei soci presso il salone della sede.

18 gennaio, venerdì
Proiezione film di montagna della cineteca del CAI.

22 febbraio, venerdì
Proiezione film di montagna della cineteca del CAI.

Scuola Orobica

La sottosezione collabora con i corsi di scialpinismo base SA1, che si terrà nei mesi di dicembre e gennaio, e scialpinismo avanzato SA2, che si terrà nei mesi da febbraio a giugno. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi presso la sede della scuola in via S. Carlo n.32 a San Pellegrino Terme il giovedì sera, oppure in sede della sottosezione negli orari d'apertura.

Gruppo Valcaleprio

CAI gruppo Valcaleprio: c/o palestra Scuole Medie, Grumello del Monte.
Apertura Sede: tutti i venerdì dalle ore 20,30 alle ore 22,30.
Si rammenta per chi vuole usufruire della baita Cornino deve venire in sede per il ritiro delle chiavi.

Gite

11 novembre, domenica
Valle dei Mulini: rifugio Olmo
16 dicembre, domenica
Monte Grem

13 gennaio, domenica
Raduno scialpinistico al Piz Tri (in collaborazione con la sezione di Malonno del CAI)

GRANDE GRIMPE



Modelli personalizzati
per gruppi sportivi

Produzione e vendita
diretta al pubblico

MA.S. Mode

Nembro Via Roma, 2

E-mail: grandegrimpe@tin.it

Tel. 035.520849

Fax 035.470687

ABBIGLIAMENTO PER:

ALPINISMO - SCI ALPINISMO - SCI FONDO - TREKKING - TEMPO LIBERO



Edizioni Oros Srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 122 - BERGAMO

Capitale sociale: L. 190.000.000 i.v. - C.F. e P.Iva: 02289440162
Registro Imprese di Bergamo n. 47367 - REA di Bergamo n. 277436

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2000

Publicato ai sensi dell'art. 1, comma 34, del decreto-legge 23 ottobre 1996 n. 545,
convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650



GRUPPO SESAAR

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2000	1999
A Crediti v/soci vers. ancora dovuti		
B Immobilizzazioni		
B.I Immobilizzazioni immateriali	474.042.654	547.167.573
B.II Immobilizzazioni materiali	3.750.088	14.156.840
Totale immobilizzazioni	477.792.742	561.324.413
C Attivo circolante		
C.II Crediti		
- scadenti entro 12 mesi	411.835.080	387.145.150
- scadenti oltre 12 mesi	2.293.000	1.775.000
C.IV Disponibilità liquide	492.630.558	8.295.640
Totale attivo circolante	906.758.638	397.215.790
D Ratei e risconti	9.422.333	7.374.221
TOTALE ATTIVO	1.393.973.713	965.914.424
PASSIVO	2000	1999
A Patrimonio netto		
A.I Capitale	190.000.000	190.000.000
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-113.311.623	-113.311.623
A.IX.1 Utile (perdita) dell'esercizio	-436.884.762	-546.259.076
A.IX.2 Fondo copertura perdita	385.000.000	0
Totale patrimonio netto	138.115.238	-469.570.699
B Fondi per rischi e oneri	0	0
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.376.680	14.158.098
D Debiti		
- scadenti entro 12 mesi	488.448.475	669.620.602
- scadenti oltre 12 mesi	500.000.000	500.000.000
Totale debiti	988.448.475	1.169.620.602
E Ratei e risconti	243.033.320	251.706.423
TOTALE PASSIVO	1.393.973.713	965.914.424

CONTO ECONOMICO

	2000	1999
A Valore della produzione		
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.653.033.309	1.272.385.016
A.5 Altri ricavi e proventi	12.058.256	66.760
Totale valore della produzione (A)	1.665.091.565	1.272.451.776
B Costi della produzione		
B.6 Per mat. prime, sussidiane, di cons. e merci	265.020.576	18.354.629
B.7 Per servizi	1.499.856.428	1.522.026.184
B.8 Per godimento di beni di terzi	32.469.335	29.769.132
B.9 Per il personale		
B.9.a Salari e stipendi	146.547.907	117.991.672
B.9.b Oneri sociali	44.515.688	23.899.061
B.9.c Trattamento di fine rapporto	10.218.582	8.028.670
B.9.e Altri costi	241.666	0
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		
B.10.a Amm. delle immobilizzazioni immateriali	75.114.119	74.915.071
B.10.b Amm. delle immobilizzazioni materiali	11.782.726	10.874.272
B.10.d Svalut. dei crediti compresi nell'attivo circ.	2.256.176	1.686.415
B.14 Oneri diversi di gestione	2.811.833	5.427.325
Totale costi della produzione (B)	2.090.845.036	1.812.772.431
Diff. tra valore e costi della prod. (A-B)	-425.753.471	-540.320.655
C Proventi e oneri finanziari		
C.15 Proventi da partecipazioni		0
C.16 Altri proventi finanziari	2.976.237	1.651.439
C.17 Interessi e altri oneri finanziari	14.498.603	7.589.860
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-11.522.366	-5.938.421
D Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
E Proventi e oneri straordinari		0
E.20 Proventi straordinari	6.636.500	0
E.21 Oneri straordinari	6.245.425	0
Totale proventi e oneri straordinari (E)	12.881.925	0
Risultato prima delle imp. (A-B±C±D±E)	-424.393.912	-546.259.076
22 Imposte sul reddito dell'esercizio		0
26 Utile (perdita) dell'esercizio	(424.393.912)	(546.259.076)

Prospetto di dettaglio delle voci di bilancio

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		Costi per servizi	
Ricavi delle vendite di copie	1.110.957.662	Lavorazioni presso terzi	954.482.304
- di cui abbonamenti	426.578.232	Agenzie di informazione	0
Ricavi dalla vendita di pubblicità	389.076.000		
- di cui per vendita tramite concessionario	368.646.000		

Verbali Consiglio

Consiglio del 5 giugno 2001

Presenti: Valoti, Albrici, Mascadri, Nosari, Diani, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Filisetti, Frosio, Galliani, Maestrini, Pansera, Rinetti, Tacchini, Trapletti, Urciuoli.

Revisore dei conti: Iachelini

Past president: Calvi

Scuola di alpinismo "L. Pelliccioli" (relatore Franco Rozzoni)

Franco Rozzoni, direttore della Scuola di alpinismo "L. Pelliccioli" e istruttore nazionale di alpinismo (Ina) da 10 anni, inizia comunicando il numero degli istruttori della scuola: 30 complessivi di cui 3 istruttori nazionali (Ina), 5 istruttori regionali (Ia) e 22 istruttori sezionali. La scuola organizza tre corsi: alpinismo di base, da aprile a maggio, arrampicata libera, da marzo a maggio, arrampicata su ghiaccio e cascate nei mesi di gennaio febbraio.

Comunicazioni referenti di commissione

Lino Galliani (Alpinismo giovanile) riferisce sul Raduno regionale di alpinismo giovanile tenutosi a Montisola domenica 3 giugno. Rileva come queste manifestazioni organizzate dal CAI abbiano poco riscontro sui canali informativi rispetto a quelle organizzate da altre associazioni (WWF, Lega ambiente eccetera). Chiede pertanto di trovare gli opportuni contatti con i media per rendere più visibili gli eventi promossi dal CAI.

Si è riunito il Comitato di coordinamento delle sezioni lombarde, per discutere sulle variazioni di secondo livello dello statuto da portare all'assemblea prevista il 24 novembre p.v.

Angelo Arrigo Albrici (sottosezioni) relazione sulle problematiche emerse nell'ultima riunione della Commissione sottosezioni, in merito alle differenze della quota sociale tra nostre sottosezioni e sezioni confinanti.

Paolo Valoti (Gruppo anziani) segnala che nell'incontro Regionale dei Gruppi anziani CAI a Lecco del 30 maggio, è stato premiato quale fondatore il nostro consocio Augusto Sugliani.

Comunicazioni Comitato di presidenza

Paolo Valoti riferisce che sono in corso i contatti con il Comune di Bergamo e con la Provincia, per chiedere incontri per soluzioni riguardanti la nuova sede.

In data 26 maggio è stata inaugurata la mulattiera che sale da Albino a Selvino-Aviatico, dopo i recenti lavori di ripristino realizzati dai soci delle sottosezioni.

Ratifica convenzioni CAI - Scuola estiva sci del Livrio e CAI - Scuola estiva sci del Livrio - Piz Umbrail (relatrice Mina Maffi)

Il punto otto è anticipato su consenso del Consiglio per consentire al relatore di assentarsi per impegni.

Delibere relative all'apertura al pubblico della funivia Valbondione - diga Barbellino (relatrice Maria Tacchini)

La posizione della Commissione Tam è contenuta nella bozza di presa di posizione presentata alla Presidenza e distribuita ai consiglieri. Come vi si legge i timori derivano da:

1. si ritiene inopportuno che il CAI promuova un approccio alla montagna con mezzi di risalita;
2. considerazioni sull'impatto ambientale in una zona di grande interesse naturalistico in genere, nonché alpinistico.

il CAI nel suo complesso deve prendere una posizione in merito quindi si ritiene giusta e dovuta una serena riflessione sui problemi di im-

patto ambientale, sottolineando come proprio da questa occasione di aperto confronto, la posizione della sezione diventa impegnativa per la stessa Tam.

Varie, eventuali e comunicazioni

Silvio Calvi ricorda che il 14 giugno 2001 alle ore 18 ci sarà la presentazione della "Giornata ecologica del 1° luglio" inserita nella attività congiunta con Enel e rifugisti per l'iniziativa finalizzata anche alla realizzazione delle cartine per le zone 1 e 2.

Silvio Calvi e Franco Maestrini riportano al Consiglio alcune considerazioni sulla loro gita in Georgia e sui contatti con gli alpinisti locali e la possibilità di scambio di informazioni sulla gestione di una sezione. In particolare, oltre ad altre iniziative che si potranno avviare, visti i materiali che hanno in dotazione, si potrebbe inviare le nostre corde usate e/o attrezzature da noi scartate.

Consiglio del 19 giugno 2001

Presenti: Valoti, Albrici, Mascadri, Nosari, Diani, Maffi, Agazzi, Frosio, Galliani, Maestrini, Pansera, Rinetti, Tacchini, Trapletti, Urciuoli.

Revisore dei conti: Iachelini

Past president: Calvi

Comunicazioni dei referenti di commissione

Trapletti (Sci CAI) riferisce che il 18 giugno si è svolta l'assemblea dello SCI CAI.

Gli interventi dei soci hanno riguardato:

1. cambiare la data dell'assemblea;
2. palestra per i corsi di ginnastica;
3. richiesta di riproporre gare e/o manifestazioni sociali che abbiano a che fare con neve e sci;
4. promuovere iniziative atte a ricordare la storia dello SCI CAI;
5. organizzare anche una sola serata all'anno, ma di grande interesse e coinvolgimento; magari chiedendo la collaborazione e il contributo di tutte le commissioni. Esempio: cori di montagna al Teatro Donizetti, inviti a personalità del mondo alpinistico; ipotizzando anche l'ingresso a pagamento.

Giandomenico Frosio (sentieri) informa che la giornata ecologica del 1° luglio ha finora ottenuto 550 adesioni, in gran parte provenienti dalle sottosezioni.

Paolo Valoti ricorda che giovedì 14 giugno c'è stata la presentazione ufficiale della iniziativa con la distribuzione del pieghevole informativo di tutte le manifestazioni del progetto "Trekking energia e natura 2001" tra le quali, anche, le visite guidate alle dighe promossa dall'Enel. Adriano Nosari (Impegno sociale) segnala che sono state pulite le scallette Scorlazzino e Scorlazzone; l'intervento è stato effettuato nelle due giornate dell'8 e 9 giugno con l'intervento di pochi soci; chiede che per il futuro l'operazione sia ancor meglio divulgata e per tempo nell'ambito delle commissioni perché possa diventare un'occasione di incontro e socializzazione dei soci. Se così non fosse è meglio rinunciare all'impegno con il Comune di Bergamo.

Comunicazioni Comitato di presidenza

Paolo Valoti segnala la nomina di Vigilio Iachelini a presidente del collegio dei revisori del CAI centrale.

La Presidenza ha preparato una lettera da inviare ai soci che non hanno ancora rinnovato il tesseramento per l'anno 2001, con il messag-

gio "Vai con il CAI, Sì grazie!"

Richiesta di rescissione anticipata al 31/12/2001 avanzata dal gestore del rifugio Bergamo: delibere conseguenti

Paolo Valoti comunica che il sig. Hugo Aichner gestore del rifugio Bergamo ha chiesto, per motivi personali con lettera del 2 aprile u.s., la possibilità di recesso anticipato del contratto sottoscritto con scadenza 30 giugno 2003, al 31 dicembre 2001. Il Consiglio preso atto dell'indicazione della commissione approva per il caso in esame. Viene dato mandato alla Commissione rifugi di predisporre il bando di concorso bilingue per la gestione del rifugio, e la costituzione di un'apposita commissione composta da un rappresentante del Comune di Tires, uno della Provincia di Bolzano, uno del CAI di Bolzano e due del CAI di Bergamo nelle persone di Paolo Valoti e Silvio Calvi.

Relazione Commissione alpinismo giovanile (relatore Giulio Ottolini)
Giulio Ottolini, presidente della Commissione alpinismo giovanile, presenta alcuni progetti per il 2002 e l'attività svolta nel 2000 e nel 2001, sottolineando il grande sforzo indirizzato alla preparazione degli accompagnatori, quest'anno si è riscontrata una numerosa partecipazione di ragazzi, molti dei quali non familiari di soci CAI.

Passano poi a presentare alcune delle nuove proposte:

a) "Alpingiò", una pagina dedicata sul notiziario sezionale per avere maggior riconoscibilità da parte giovani del CAI, realizzata per riconoscere le peculiari iniziative, programmi o articoli scritti dei giovani partecipanti. L'idea è collegata alla spedizione di un numero del notiziario a tutti i ragazzi sopra gli otto anni, iniziativa che vorrebbe essere estesa a tutti i numeri.

b) Organizzazione a Bergamo di un meeting in occasione dell'Anno internazionale delle montagne 2002, con prove di orientamento da svolgere in Città Alta.

c) Progetto rifugi giovani, per favorire una corretta e fedele frequentazione dei nostri rifugi mediante la realizzazione di un concorso che dia opportunità di conseguire l'iscrizione o il rinnovo dell'iscrizione.

d) 4.000 di questi 2002, con l'obiettivo di far raggiungere un facile quattromila delle Alpi.

e) Progetto scuola.

Alle ore 22,30 è accolto nella riunione di consiglio Mario Merelli, terzo bergamasco che ha salito l'Everest, raggiunto il 23 maggio 2001. Viene invitato a parlare della sua scalata al tetto del mondo, e dei tentativi che hanno preceduto questo prestigioso traguardo.

Il presidente Paolo Valoti a nome di tutto il consiglio consegna una targa ricordo con la seguente motivazione: "La sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano esprime viva riconoscenza a Mario Merelli persona di acuta sensibilità umana, tenace alpinista e alleato della montagna per la prestigiosa ascesa al monte Everest (8.850 metri), culminata alle ore 11,30 del 23 maggio 2001" Bergamo 19 giugno 2001. Progetto "Patto territoriale per lo sviluppo integrato e sostenibile delle Orobie"

Il presidente Paolo Valoti porta a conoscenza della predisposizione di progetti relativi a interventi nei nostri rifugi per adeguamenti tecnologici, igienici e informatici, interventi di manutenzione e messa in sicurezza di tratti del Sentiero delle Orobie che saranno consegnati in questa prima fase, concludendo con un invito ai referenti delle commissioni per attivare da subito proposte e studiare la loro realizzazione, definita dalle linee strategiche di questo patto.

Varie, eventuali e comunicazioni

Paolo Valoti consegna a tutti i consiglieri e referenti di commissione presenti, un dossier con notizie e disegni riguardanti la struttura dell'edificio ex Ismes, per far conoscere a tutti i componenti di commissione, delle scuole e delle sottosezioni quella che attualmente è solo un'ipotesi di nuova sede sezionale, perché vengano fatte un'analisi approfondita e una valutazione degli spazi e funzioni alla luce delle attuali esigenze

ze delle commissioni, da riportare poi in consiglio entro la fine di luglio. Infine, mette al corrente che, congiuntamente alla Commissione nuova sede, si sta procedendo alla definizione degli incarichi a professionisti e a soci per redigere una relazione tecnica estimativa sull'immobile ex Ismes e per una valutazione della nostra attuale sede. Giancarlo Trapletti elogia il comitato di redazione, i redattori, il compositore grafico e la tipografia per l'ottimo lavoro che ognuno di loro ha svolto per la realizzazione dell'annuario 2000.

Consiglio del 17 luglio 2001

Presenti: Valoti, Albrici, Mascadri, Nosari, Maffi, Colombi, Corti, Filisetti, Frosio, Maestrini, Pansera, Rinetti, Corti, Trapletti

Revisore dei conti: Iachelini

Past president: Corti

Comunicazioni referenti commissione

Franco Maestrini (alpinismo): nell'ultima riunione di Commissione i membri hanno confermato alla presidenza Augusto Azzoni e hanno nominato segretario Germano Fretti.

Giandomenico Frosio (sentieri): con riferimento alla giornata ecologica del 1° luglio coglie l'occasione per ringraziare i partecipanti e quanti hanno collaborato all'organizzazione, in particolare i solerti soci Amilcare Tironi e Cesare Villa. Per quanto riguarda la situazione sentieri informa che è stata eseguita la manutenzione necessaria dalle guide alpine Ernesto Cocchetti e Ugo Pegurri nei seguenti tratti: sentiero alto rifugio Coca - rifugio Brunone, sentiero basso rifugio Coca - rifugio Brunone, sentiero rifugio Coca - rifugio Brunone, sentiero rifugio Tagliaferri - laghi di Venerocolo, sentiero della Porta.

Sono invece programmati nell'immediato: sentiero rifugio Curò - rifugio Albani che si presenta franato in più punti, sentiero rifugio Tagliaferri - passo del Vivione in prossimità del passo del Gatto.

Comunica che in autunno, settembre-ottobre, è programmata una conferenza di Tona Sironi in collaborazione con la sottosezione di Ponte S. Pietro.

Comunicazioni Comitato di presidenza

Paolo Valoti riferisce sull'incontro avuto con il sindaco dr. Cesare Veneziani che si è svolto lunedì 9 luglio. Dopo una breve introduzione sull'articolata organizzazione e le molteplici attività della sezione, si è passati all'argomento oggetto dell'incontro, relativo alla situazione della nostra sede. Da parte dei rappresentanti della sezione si è cercato di rilevare la ricorrente mancanza di attenzione da parte dell'Amministrazione comunale verso le problematiche del CAI e di altre associazioni a carattere di volontariato, nonostante la dimostrazione concreta, verso la città e l'Amministrazione di disponibilità effettuata con l'operazione "Scalette", la pulizia delle "Mura venete", l'attività d'accompagnamento degli ospiti del Cse, oltre alle attività e funzioni sociali tipiche della nostra associazione.

Si è anche invitata l'amministrazione a valutare l'idea di una "casa comune" delle associazioni che sicuramente darebbe lustro al Comune di Bergamo adeguandolo ad altre realtà italiane.

Mostra fotografica "Un muro di ghiaccio- Pukajirka 81": realizzata dalla sottosezione Valle di Scalve, anche, con la documentazione resa disponibile dai familiari dei soci scomparsi, è stata inaugurata giovedì 12 luglio a Vilminore. Inoltre, in questa occasione è stato presentato il racconto dei superstiti, realizzando un interessante filmato della durata di 50 minuti primi. È stato proposto al presidente della sottosezione, Adriano Poloni, un accordo per avere la mostra anche presso la nostra sede di Bergamo.

Realizzazione sito Internet - progetto "Il C@I interNETcomunicante"

Paolo Valoti riassume brevemente quanto già detto nella precedente riunione del Consiglio. Conferma la proposta degli accordi con la società ED.it, con la quale si realizzerà il progetto per l'architettura e l'hosting del nostro sito, secondo le caratteristiche tecniche e di realizzazione specificate, che prevedono un'area di amministrazione per ogni commissione o sottosezione per l'inserimento, l'eliminazione e la modifica dei contenuti dinamici nel sito quali articoli, calendari, attività, iscrizioni, oltre alla possibilità di gestione mailing-list, gestione iscrizioni via Web con pagamento tramite carta di credito e gestione prenotazioni via Web ai corsi delle scuole per la sezione e le sottosezioni.

Per la realizzazione del progetto è in preparazione un'indagine presso tutte le sottosezioni e commissioni, ed è prevista l'attivazione completa del sito entro la fine anno.

Ratifica composizione nuovo Consiglio Sci CAI

Giuseppe Rinetti comunica sull'esito delle elezioni per il Consiglio Sci CAI, precisando che i nuovi consiglieri sono i sigg. Mario Meli, Lucio Benedetti e Giovanni Mascadri. Nella prima seduta del nuovo Consiglio sono stati eletti: direttore Gianluigi Sartori; vice direttore Lucio Benedetti; segretaria Chiara Carisconi. Il Consiglio approva all'unanimità e augura buon lavoro a tutto il Consiglio rinnovato.

Ratifica composizione Commissione scialpinismo

Si propone l'esito della elezione del nuovo presidente della Commissione scialpinismo nella persona del socio Caterina Mosconi. Il Consiglio approva all'unanimità e nell'augurare i migliori risultati alla nuova responsabile, auspica una ripresa dell'attività scialpinistica a favore dei soci.

Leggendo di montagna

Giardini di cristallo

Cascate di ghiaccio nelle valli dell'Ossola

Giorgio Dell'Oro, Stefano De Luca, Maurizio Pellizzon – Edizioni Versante sud

La prima guida che descrive le scalate su cascate di ghiaccio della zona dell'Ossola. Valle Anzasca, Formazza, Antrona e le spettacolari colate delle Gole di Gondo in Svizzera. Un lavoro completo e inedito realizzato con passione e competenza da tre giovani protagonisti dell'alpinismo ossolano.

Confine incerto

Maria Coffey – Edizioni Corbaccio

Quando Maria Coffey incontra e si innamora di Joe Tasker lui è un alpinista di notevole esperienza. Ha già tentato senza successo l'Everest e sta organizzando una nuova spedizione con il compagno di cordata Peter Boardmann. Siamo nel 1982 e i due tentano la salita dell'allora inesplorata parete nord-est dell'Everest. Non faranno ritorno a casa e per molti anni non verrà trovata alcuna traccia dei loro corpi. Il libro racconta dell'amore di una donna per un alpinista. Ma è anche il tentativo da parte di chi resta, di spiegarsi il perché della passione dell'estremo. Ed è il racconto del commovente viaggio che Maria farà attraverso il Tibet con la vedova di Boardman sulle orme di Joe e Peter fino al campo base della loro spedizione. Un viaggio nel dolore ma anche in luoghi splendidi che, almeno in parte, danno un senso alla tragedia. Una storia d'amore, ma allo stesso tempo uno sguardo attento al mondo degli scalatori professionisti da una prospettiva diversa da quella delle "classiche" storie di montagna.

Capocordata

La mia vita di alpinista

Riccardo Cassin – Vivalda Editori

Avventure di montagna narrate con grande passione, soprattutto per quanto riguarda la descrizione delle tante vie aperte dal leggendario alpinista lecchese. Non è solo la storia di Cassin raccontata da Cassin (e non sarebbe poco), ma è anche la storia di tre generazioni di alpinisti lecchesi, fra i quali spiccano Mario Dell'Oro, Vittorio Ratti, Gigi Vitali, Carlo Mauri ... Oltre all'attenta narrazione delle salite più coinvolgenti, il libro contiene episodi inediti della vita del grande alpinista: dalla commovente storia del re-

cente viaggio alla tomba del padre, morto in Canada nel 1911, alle poco note vicende del Cassin partigiano, protagonista della storica battaglia di Lecco.

Fuga sul Kenya

17 giorni di libertà.

Felice Benuzzi – Centro Documentazione Alpina

Quando l'amore per la montagna non conosce limiti. Kenya, 1943. In un campo di prigionia tre italiani evadono per scalare il Monte Kenya. Raggiungono le pendici della montagna con mezzi di fortuna seguendo l'itinerario più lungo per non essere arrestati, unica mappa della zona uno schizzo tracciato dal campo. Dopo mille peripezie, guadagnano la vetta della Punta Lenana. Al ritorno dall'ascensione, i tre rientrano nel campo e sono messi agli arresti, ma dagli inglesi ricevono gli onori per il loro "spirito sportivo". Magistralmente scritto, il volume ha avuto un enorme successo mondiale, soprattutto nell'edizione inglese (in alcune scuole anglosassoni è stato adottato come libro di lettura). In Italia viene ripresentato a seguito delle numerose richieste dell'edizione precedente, ormai esaurita.

I Grandi spazi delle Alpi, Volume 5 Ortles, Adamello, Orobie, Rätikon, Silvretta

Alessandro Gogna, Marco Milani, Federico Raiser - Priuli & Verlucca, Editori in collaborazione con le Edizioni Melograno

Prosegue la pubblicazione dei volumi della collana I grandi spazi delle Alpi, un lavoro senz'altro impegnativo per gli autori e per gli editori che, come sempre, dedicano passione e professionalità allo splendido progetto di descrivere l'intero arco alpino con una collana di libri. Gli autori non necessitano di presentazioni, poiché sono tra i più competenti autori e fotografi di montagna in attività; la loro opera è entusiasmante: i testi dei 30 itinerari descritti sono accompagnati da riprese fotografiche senza uguali. Immagini mai banali, frutto di un'attenta ricerca delle inquadrature, scattate dagli autori raggiungendo le postazioni praticando l'alpinismo o lo scialpinismo. 30 itinerari da percorrere in ogni stagione, ciascuno è dotato di note esplicative, di cartina e di una descrizione delle principali caratteristiche.

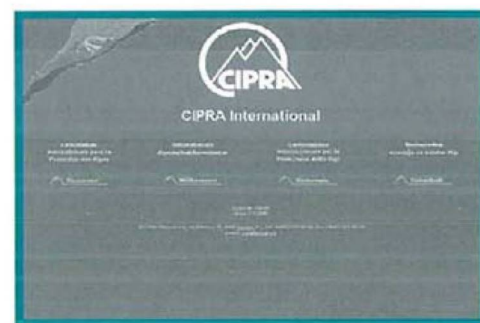
*Segnalazioni a cura della libreria Enzo Rossi
via Paglia 13, Bergamo tel. 035.247507*

Navigando sulle rotte della montagna...

a cura di Paolo Valoti (alpinauta@libero.it)

La Commissione internazionale per la protezione delle Alpi, è impegnata nel miglioramento dello scambio transfrontaliero di esperienze e di informazioni nelle regioni alpine, e svolge la funzione di coordinamento e raccordo tra le diverse associazioni nei rispettivi Stati e nelle regioni, mediante proprie rappresentanze regionali e nazionali. Nelle diverse pagine internet è possibile trovare numerosi documenti su tematiche ecologiche e su problematiche rilevanti: la Convenzione delle Alpi, il Rapporto sullo stato delle Alpi, la carta con rappresentati i nuovi (progettati, autorizzati o in discussione) comprensori sciistici nelle Alpi, oltre a link specifici di interesse ambientale. Sito multi lingue di pronta consultazione.

<http://www.cipra.org/>



È un portale verticale sulla montagna. Propone una serie ragionata di link a siti su svariati argomenti e vuole essere di utilità ai camminatori nelle intricate valli di internet per potersi districare senza perdite di tempo, per poter prendere i bivi giusti. Raccoglie indirizzi internet delle più interessanti associazioni e organizzazioni alpine, notizie sui rifugi alpini e bivacchi, una selezione ragionata di libri che riguardano la montagna, le maggiori organizzazioni di Soccorso alpino, compresa la Cisa-Ikae, la meteorologia nei suoi molteplici aspetti, le guide alpine con il proprio sito, e molte informazioni negli svariati campi legati alla montagna per chi vuole cercare notizie e informazioni con pochi click.

<http://www.alpinia.net/>



Molti appassionati di montagna hanno avuto l'idea di sviluppare un sito per promuovere l'attenzione su un territorio montano particolare. Questo sito offre informazioni sulle montagne e rifugi dell'Alto Adige, con rubriche dedicate a itinerari nella val Ridanno e val di Vizze, agli aspetti architettonici, aree da visitare, consigli a tutti coloro che si apprestano ad andare in montagna, oltre a immagini, ricette, link e ragguagli meteo. Guardate le immagini ma con un pensiero aperto perché "...dicono che nel cuore di ogni montanaro è racchiuso un frammento di roccia, qualcuno se ne andrà, ma alla fine ritornerà perché quel frammento di roccia lo tiene legato alla sua terra".

<http://www.altemontagne.it/>



key com.

UNA CASA DA VIVERE



ARREDAMENTI

CARMINATI & SONZOGNI nuove idee nell'arredare

La bellezza di un ambiente, progettato e realizzato secondo le vostre reali esigenze è da sempre il nostro principale obiettivo. La nostra esperienza e la nostra passione per l'arredo ci permettono di interpretare meglio le vostre aspettative e i vostri desideri. Dove finisce la nostra ricerca inizia il piacere della vostra scelta...

Zogno (Bg) - Via A. Locatelli 9 - Statale valle Brembana
Tel. 0345. 91119 - www.c.carminatiesonzogni.it

bonalumi gomme



Alme' (Bg) - Via Locatelli, 19 - Tel. 035.541374

PER VIAGGIARE TRANQUILLI IN SICUREZZA CON I NOSTRI PRESTIGIOSI MARCHI

BFGoodrich
Tires

 **MICHELIN**

 **YOKOHAMA**

E CON LE NOSTRE PROMOZIONI INVERNALI DI QUALITA'



4 pneumatici
155/70 R13
da L. 280.000



4 pneumatici
195/50 HR15
da L. 500.000



4 pneumatici
185/60 HR14
da L. 480.000



4 pneumatici
195/65 HR15
da L. 600.000

bonalumi accessori

"la tecnica della personalizzazione"

AMMORTIZZATORI



DISTANZIALI

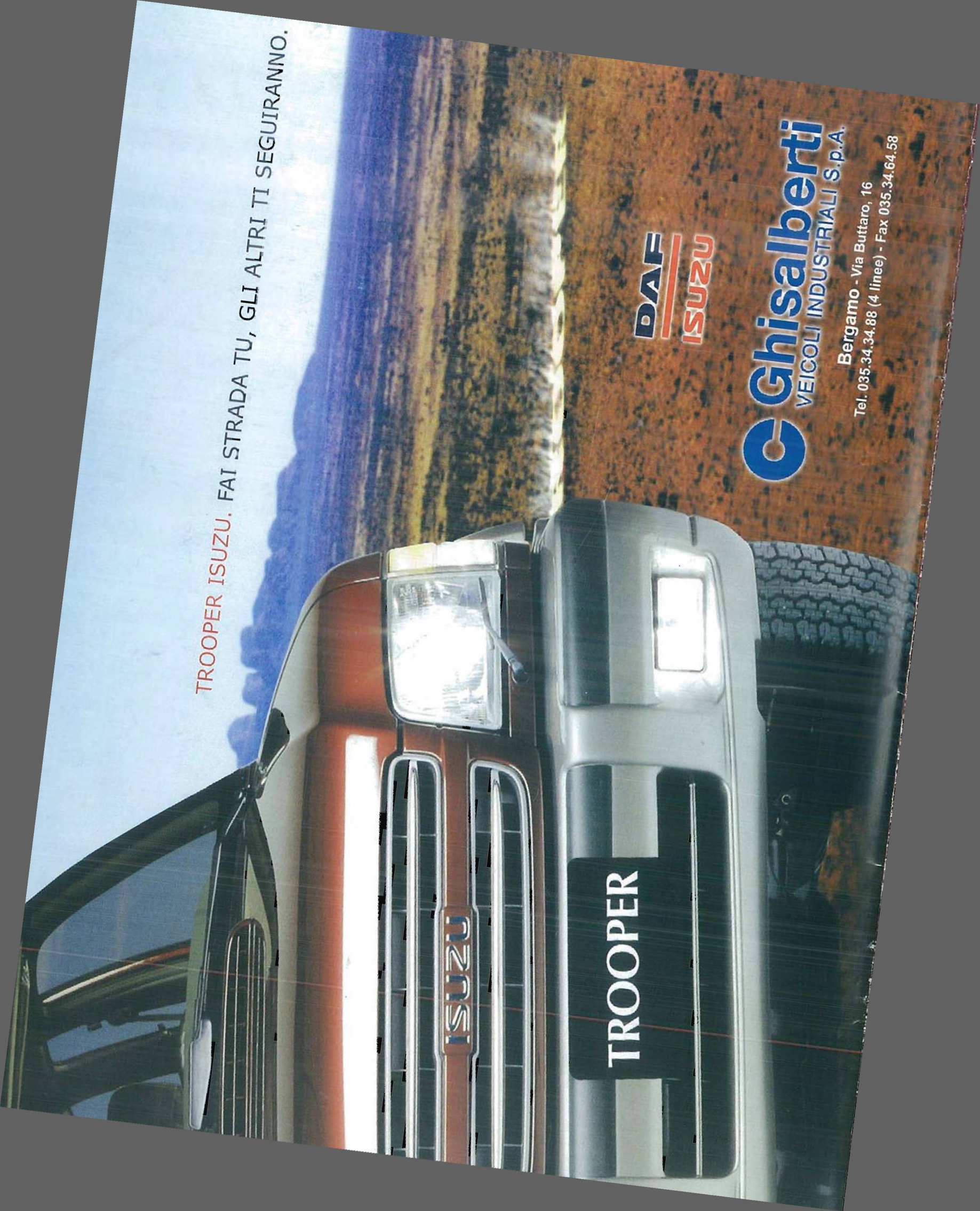


ELABORAZIONI **FOLIA TEC**



Devi revisionare la tua AUTO? o la tua MOTO?
Basta mezz'ora del tuo tempo anche al sabato e senza prenotazioni
al **CENTRO REVISIONI BONALUMI** - Alme' (Bg) - Via Edison, 16 - Tel. 035.639127

TROOPER ISUZU. FAI STRADA TU, GLI ALTRI TI SEGUIRANNO.



DAF
ISUZU

Ghisalberti
VEICOLI INDUSTRIALI S.p.A.

Bergamo - Via Buttarò, 16
Tel. 035 34.34.88 (4 linee) - Fax 035.34.64.58